

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Preliminari di seduta: **Nomina degli scrutatori.**

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Buona sera.

Scrutatori, prima di iniziare: Elena Vannoni, Fortini Mario e Valenti Lorenzo.

L'appello il Segretario l'ha già fatto, adesso lo convalidiamo, stanno arrivando.

*Segue appello nominale per la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Passiamo proprio, dal punto di vista tecnico, al punto 1.

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 1 Oggetto: **Convalida elezione rappresentante Consiglio Comunale di Sant'Agata Feltria in seno al Consiglio Generale della Comunità Montana: sig. Fugazza Fabrizio.**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Partiamo, ovviamente con la convalida del nuovo rappresentante all'interno del Consiglio della Comunità Montana e, come Consigliere di minoranza, di Sant'Agata, Fugazza Fabrizio in sostituzione del Consigliere Paci, se non ricordo male.

Dobbiamo soltanto presentarlo o anche votazione?

Direi che su questo punto ci sia poco da dire, benvenuto e buon lavoro all'interno del nostro Consiglio.

C'è qualcuno che ha qualcosa in contrario?

*Il Consiglio approva all'unanimità.*



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 2 Oggetto: **Verbali seduta precedente del 25.06.2012.**

SEGRETARIO GENERALE

Verbale n. 11: "Approvazioni verbali della seduta precedente."

Verbale n. 12: "ODG per adottare aziende danneggiate dal territorio dell'Emilia-Romagna nel territorio dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia."

Verbale n. 13: "Criteri generali per la disciplina delle tariffe dei servizi pubblici locali di rilievo economico e non economico."

Verbale n. 14: "Bilancio di previsione annualità 2012, bilancio pluriennale 2012-2014, Piano delle alienazioni, programma dei lavori e delle opere pubbliche, applicazione avanzo vincolato di amministrazione, approvazione."

Verbale n. 15: "Immobile Case Cresti, trasferimento bene patrimoniale al Comune di Casteldelci con vincolo di utilizzo turistico-ricettivo e divieto di alienazione a terzi. Cessione gratuita, approvazione."

Verbale n. 16: "Convenzione con l'associazione "Camminando con il cane" per l'affidamento diretto di azioni finalizzate alla socializzazione e al benessere dei cani presso la struttura pubblica di vallata di Fagnano. Istituzione del servizio di anagrafe canina."

Verbale n. 17: "Recepimento deleghe Comuni di Novafeltria, Talamello e Maiolo per l'esercizio in forma associata del servizio di Polizia Municipale. Presa d'atto, proroga della convenzione. Approvazione."

Verbale n. 18: "Ordine del giorno relativo al contributo di 2 milioni annui per i Comuni della Valmarecchia."

Verbale n. 19: "Ordine del giorno per istituzione "zona franca". Rinvio."

*Durante la discussione del Comma 2 entra il Consigliere Fugazza: presenti 10.*

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Qualcuno ha qualcosa da dire, o passiamo direttamente alla votazione?

*Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 astenuti (Fugazza e Marani).*



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

**Comma 3 Oggetto: Interrogazione Consigliere Vannoni Elena in merito al futuro dell'Ospedale "Sacra Famiglia".**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

A lei la parola.

Cons. VANNONI ELENA

Diamo il benvenuto anche al nuovo Presidente.

Questo è il primo Consiglio con il nuovo Presidente.

Passo alla lettura dell'interrogazione.

Interrogazione in merito al futuro dell'Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria.

"Considerato che:

il 29 agosto corrente anno, attraverso i mezzi di comunicazione locali, abbiamo appreso che il nostro nosocomio dovrà subire nuovi cambiamenti a seguito di accertamenti voluti dalla Regione sulla staticità e sulla tenuta sismica degli ospedali regionali, che hanno ravvisato problemi alla struttura tali da ridurre il numero di posti letto di 14 unità;

considerato che:

è in atto una decurtazione di 25.000.000 di euro dal budget dell'Azienda USL di Rimini, e un taglio previsto di 70 posti letto, di cui 35 all'interno dell'azienda e 35 nel settore convenzionato privato, e che la volontà del direttore generale pare essere quella di non toglierli a tutti in maniera equa e proporzionata, ma piuttosto quella di tagliare intere unità operative da qualche parte;

visto che:

il nostro ospedale ha già subito una pesante ristrutturazione di cui dobbiamo ancora intravedere i benefici effetti, e può contare solo su due unità operative, medicina e chirurgia;

si chiede:

alla Giunta Comunitaria di codesto Ente di chiedere garanzie all'Azienda USL affinché le già esigue risorse, i servizi, i posti letto, non vengano ulteriormente ridotti".

Questo era un po' il contenuto dell'interrogazione, credo sia abbastanza chiara negli intenti.

Le informazioni che riguardano, appunto, le decurtazioni di 25.000.000 di euro, il discorso dei 70 posti letto che verrebbero meno, mi sono state fornite da addetti del settore, quindi non so se ne eravate a conoscenza, però comunque la fonte è certa.

Quindi, la richiesta è questa.

Chi mi risponde?

La fonte, se vuole lo dico, se no, comunque è una persona che ha parlato direttamente con Tonini, quindi Tonini ha dato questa informazione.

Ass. MARANI LORENZO



Sì, ma Tonini sui giornali parlava della Regione, io ho avuto modo di sentirlo di recente, non ha precisato alcunché, anche perché devono arrivare da Roma i dati definitivi sulla revisione della spesa, e saranno quelli che determineranno poi le decisioni.

Perché poi da Roma non arriveranno i dati, tagli qui, tagli là, diranno: la Regione Emilia-Romagna avrà un budget ridotto per la sanità di x, dopodiché dovranno spalmare queste riduzioni all'interno delle strutture esistenti.

Per quanto riguarda il concetto che forse verranno tagliate unità operative e non una riduzione proporzionale, è più che logico; solo uno che non s'intende di sanità potrebbe pensare che levano via una persona da ogni parte, perché è un sistema, come togliere le ruote da un'auto, se non ne ha quattro bisognerà eliminare un'automobile, non è che puoi levare un ruota da ogni automobile e le altre girano.

E allora, all'interno di certe unità operative, in sala operatoria ci vuole un certo numero di chirurghi al di sotto del quale non puoi andare, e le unità operative, siccome c'è un turnover sulle 24 ore, deve essere coperto da personale, sotto un certo numero non puoi scendere.

Per cui, il criterio sarà quello di, almeno io mi auguro, così ho espresso il mio parere, di eliminare i doppioni dove vi sono.

E allora, all'interno della Regione, adesso, per non far torto a nessuno non ne voglio citare proprio nessuno, perché poi sembrerebbe che te la prendi con uno, con un altro, magari con quelli più vicini a noi perché sono meglio conosciuti.

Ma certamente ci sono molti reparti che funzionano il doppio, doppia oculistica, doppia chirurgia, doppia ortopedia, per cui è probabile che alla luce di queste considerazioni, all'interno di un rapporto sia di riscontro territoriale, di vicinanza, sia del valore delle unità operative stesse, si decida come fare.

È chiaro che Tonini non è che deciderà nel buio o alla luce della sua scrivania, penso consulti quelli che sono i rappresentanti del territorio, della zona.

Qui sempre con il tavolo tecnico in cui c'era anche Marcello Fattori, saranno passati 15-20 giorni, non di più.

Era venuto su proprio per queste questioni riguardanti il problema dello spostamento dei posti letto, secondario al fatto che sono state riscontrate delle anomalie nella struttura muraria di un'ala dell'ospedale, per cui, per motivi di sicurezza, e mi dispiace che molti giornalisti, e assieme a molti giornalisti non l'abbiano capito anche persone più capaci, non poteva che essere fatto immediatamente, perché quando c'è una situazione di pericolo non è che puoi aspettare di parlare, informare tutti, poi dopo che hai informato tutti porti via, se c'è un incendio il pompiere arriva e spegne, dopo darà le informazioni, cercherà di capire com'è stato e come non è stato, però di fronte all'urgenza non c'è altro che rispondere con un meccanismo immediato e celere, che gli esperti chiamano tempestivo.

E per cui tempestivamente queste persone sono state spostate in zona di sicurezza.

Successivamente, adesso, si faranno quelle che saranno le valutazioni se sarà il caso di ricostruire, partire da zero, ristrutturare, risistemare, saranno i tecnici che diranno quali sono i meccanismi più adatti per ripristinare l'ala che al momento non appare agibile.

Per cui, per quanto riguarda il nostro ospedale, io penso adesso che certamente i tempi evolvono, il mondo cambia, lo diceva Eraclito nel suo famoso *panta rei*, per cui è impossibile fermare l'evoluzione dell'orologio.

Se in una bella pendola c'era scritto: *tempus irreparabile fugit*, quindi le cose necessariamente vanno cambiando e vanno anche adeguandosi a quelle che sono le necessità dell'opera del medico in clinica.

È impensabile pensare, nell'interesse dei nostri pazienti, che un intervento complesso che richieda la potenzialità di una rianimazione, possa essere effettuato in una struttura dove la rianimazione non c'è, sarebbe scorretto anche proporre una cosa del genere.

Per quanto riguarda comunque l'attività chirurgica prosegue, anzi i dati di quest'anno, lo preciserà meglio Marra, sono in crescita.

Anche stamattina sono andato, ho avuto modo di incontrarli, hanno fatto diversi interventi chirurgici, adesso non voglio scendere nel dettaglio di dire di che cosa e di chi, ma sono stati piuttosto numerosi, erano in azione tutte e due le sale operatorie, vengono per i chirurghi da mano, c'è il centro di chirurgia della mano, vengono per le cataratte, per la patologia venosa, per cui l'attività continua.

In realtà una decurtazione dei letti è stata motivata da questa necessità contingente, ma non c'è scritto da nessuna parte che sono stati tagliati in modo definitivo.

È stata una riduzione legata al contingente.

E in ogni caso a onor del vero va detto che la chirurgia aveva nominalmente 15 letti, però gli occupati erano sempre 6, 5, 4, 7, 3.

D'altra parte una volta le ulcere gastriche si operavano.

Adesso chi ha un'ulcera gastrica, la cura con omeprazolo o farmaci del genere. Per cui, anche l'attività chirurgica in assoluto va decrementando.

Non a caso avrete tutti sentito per TV che c'è stato due o tre giorni fa il congresso nazionale italiano di tutti i chirurghi, è andato anche Napolitano, il Presidente della Repubblica, perché sono tutti preoccupati questi chirurghi del fatto che la revisione della spesa vada incidere un po' sul loro settore che appare, per qualche verso, un po' ridondante.

Quindi, quello che sarà poi il futuro io di certo non lo so dire perché non lo sa nessuno, tranne chi è sopra di noi, ma di certo potremmo dire che intanto sono state fatte delle opere di tipo strutturale, sono state sistemate certe parti murarie, anche la parte esterna è visibile da chiunque.

È stata sistemata e attrezzata meglio la radiologia, c'è dopodomani l'inaugurazione, sabato mattina della nuova Tac e del nuovo ascensore.

Sono già in partenza i lavori per la sistemazione relativa al pronto soccorso.

Certo, al meglio non c'è mai fine, uno può pretendere sempre di più, però a mio giudizio ritengo che quello che è stato fatto fino adesso appaia ragionevole.

Poi i timori relativi alle chirurgie ci sono, ce li ho io, ce li hanno i rappresentanti della chirurgia nazionale, niente po' po' di meno che proprio il Presidente della società chirurgica italiana, perché effettivamente, in queste situazioni di chiari di luna, le ridondanze chirurgiche appaiono in qualche modo, come dire, forse un lusso che non ci possiamo permettere, per parlare di qualcuno che non siamo noi.

Avere una chirurgia a Fano e una chirurgia a Pesaro, così non ho parlato di nessuno e nessuno mi può dire niente, forse appare un lusso che non ci si può più permettere.

Allora bisognerà distinguere e fare un po' di razionalizzazione.

Cons. VANNONI ELENA

Io volevo dire questo.

Al di là delle specifiche che ha fatto, quindi sul fatto che è logico che possono essere tagliate delle unità operative in toto, piuttosto che togliere posti letto, questo lo capisco benissimo.

Quello che io chiedevo era comunque di poter ottenere delle garanzie dell'Azienda USL, che comunque questa riorganizzazione, anche dovuta, come dice lei, ai chiari di luna, non venisse in qualche modo a incidere proprio su quel poco che abbiamo.

Perché, se lei ricorda, certi aspetti sono già stati tagliati, quindi la chirurgia ci è stato detto che rimaneva quella della piccola chirurgia, quindi la mano, quello che ha detto lei, quindi le patologie venose e il discorso delle cataratte.

Quindi, è comunque una piccola chirurgia, che c'è stata in qualche modo riconosciuta quasi come "un contentino".

Andare a togliere o comunque prevedere la possibilità che anche questo venga in qualche modo a mancare, poi secondo me, a me sembra di vedere che si sta in qualche modo quasi spianando la strada a un progetto che veramente alla fine porta verso la chiusura di un ospedale.

Se non è la chiusura, alla fine è veramente un presidio sul territorio, ma molto, molto ristretto, di quelli che sono i servizi che si possono rendere alle persone.

E siccome noi tante volte facciamo il discorso della montagna, giustamente anche, perché noi siamo territorio montano, e in qualche modo la legge, proprio perché siamo territorio montano, ci riconosce dei benefici che ad altri non riconosce, quindi, a maggior ragione, parliamo della montagna quando più ci piace, vediamo di parlare della montagna anche quando dobbiamo difendere dei presidi, come in questo caso.

Quindi, comunque la mia interrogazione chiedeva alla Giunta, quindi ripeto, di poter ottenere delle garanzie dall'Azienda USL, affinché queste risorse e i servizi e anche questi posti letto non vengano ulteriormente ridotti.

Perché è vero che da nessuna parte è scritto che non c'è una chiusura definitiva, un taglio netto di questi posti, però non c'è neanche scritto che ce li rimetteranno.

Allora facciamoglielo scrivere che ce li rimetteranno questi posti letto.

Quindi, garanzie in questo senso, in maniera positiva piuttosto che negativa.

Ass. MARANI LORENZO

Posso dire due parole?

Ma proprio io non penso che quello che viene fatto attualmente di chirurgico sia ulteriormente ridotto.

È stato fatto in questo modo proprio perché aveva una possibilità di sopravvivere e di avere dei numeri congrui.

L'ultima volta c'era anche Marcello, Tonini ha detto che non lo sa veramente quello che dovrà fare, e con lui c'era anche il suo direttore, gli amministrativi, non lo sanno perché ancora non hanno ricevuto il documento da Roma.

Io non ritengo che vengano a toccare qualcosa su Novafeltria, perché più e più volte gli abbiamo espresso questo concetto della peculiarità, anzi io una volta, mi ricordo, eravamo in teatro, gli dissi che la verità in assoluto non esiste, è giusto tagliare o non è giusto tagliare, e di dirsi che le verità non sono né filosofiche, perché se uno guarda ogni filosofo la pensa a modo suo, poi non hanno i laboratori sperimentali, e dicevano che il piè veloce Achille non superava la tartaruga, invece l'ha superata.

Quindi, la filosofia non ha le verità.

Non ce l'hanno neanche i proverbi, il cosiddetto "la saggezza è la cultura dei popoli", perché se lei pensa e glielo dice a Tonini, e la cosa lo ha colpito, secondo me, ogni proverbio ha l'esatto contrario: l'unione fa la forza, chi fa da sé fa per tre, quindi non è vero niente che la saggezza popolare porta saggezza, perché c'è sempre un proverbio contrario dell'altro che va bene ad ogni uso e consumo.

Una grande verità l'ha detta un grande letterato, Honoré de Balzac, che disse: "Non esistono cose giuste o sbagliate, esistono solo circostanze".

E allora a Tonini noi gli facciamo valere queste circostanze, che sono le uniche che possono giustificare scelte particolari e scelte in deroga.

Io queste cose le ho dette più e più volte a Tonini, le ho dette al suo direttore sanitario, quello amministrativo.

È venuto qui finanche l'Assessore alla sanità, ha ribadito che per quanto riguardava le problematiche dell'ospedale, l'ospedale permaneva.

Chiaramente con qualche modifica attinente ai tempi e modernizzazione e robe logiche da fare, robe che non se fanno più e vanno fatte cose più moderne.

Però io penso che se ci fossero stati dei dubbi, l'Assessore non sarebbe venuto e non si sarebbe esposto a dire cose che poi non sarebbe stato in grado di mantenere.

Per cui, la mia sensazione, e chiudo, che ci saranno difficoltà come ci sono in tutte le parti d'Italia, però forse noi siamo messi meno peggio di altri, tant'è che una volta nella riunione gli ho detto: prima di venire a toccare Novafeltria, in ordine di classifica, noi siamo dopo Rimini e Riccione ma siamo avanti a Cattolica e a Santarcangelo, quindi prima dovete eliminare gli altri che sono più vicini e hanno più agio, insomma non hanno replicato neanche molto.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Grazie al Consigliere Vannoni per avere portato l'argomento all'interno del nostro Consiglio e grazie all'Assessore Marani per la sua esposizione.

Volevo portare solo due contributi sul discorso, e sono questi.

Uno in termine di tempo.

Questa cosa qui c'è capitata anche a noi, giustamente, dal 29 agosto, noi l'abbiamo saputo il 6, 7 oltre di lì.

Abbiamo cercato di convocare il tavolo tecnico, non ho trovato disponibilità degli interlocutori del tavolo, quindi l'ho rimandato alla prima settimana di settembre.

Che l'USL, a sua volta, ci ha detto che non poteva venire, quindi l'abbiamo spostata, mi sembra, al 9 di settembre.

Quindi si è allungata perché è capitata proprio nel periodo delle ferie e per impossibilità dello staff dirigenziale dell'Azienda USL.

Quindi, sul pezzo ci siamo stati.

Per quello che riguarda la Giunta, nei confronti dell'USL comunque, grazie a voi del pungolo, ma noi a nostra volta siamo un pungolo per l'USL perché bene o male chiediamo sempre rassicurazioni in merito perché poi abitiamo in Valmarecchia, quindi credo che tutti abbiamo un unico obiettivo, ed è questo importante.

La parte della vulnerabilità ovviamente non se l'aspettavano neanche loro, ci hanno detto, da un lato sono rimasti contenti delle risultanze dell'ospedale, il primo ospedale, perché tutto sommato nel complesso pensavano di avere più problematiche sulla vulnerabilità strutturale dell'edificio, invece abbiamo soltanto due parti che hanno delle problematiche, e di quelle lì non hanno fatto altro che localizzare i posti letto.

Complessivamente, posto più posto meno, comunque per il momento hanno garantito gli stessi posti.

La cosa più triste è che oggi rendiamo inagibile questa parte di ospedale e quando la riapriremo?

Non a caso a me era stato chiesto di fare un articolo congiunto, come Presidente della Comunità Montana, insieme all'USL, per dare risalto a questa cosa, io non l'ho voluto sottoscrivere, perché se sottoscriviamo un articolo diciamo che oggi ovviamente chiudiamo l'ospedale, però domani partono i lavori, ha un senso.

Così non sapendo niente, al buio, ancora prima dell'incontro che noi abbiamo avuto in Comunità Montana.

Quindi, ritengo che, comunque sia, la Giunta è già sul pezzo e sicuramente lo guarderemo.

Ultimissima considerazione.

Dovremo essere bravi a capire anche di non fare la guerra con Santarcangelo, perché se facciamo la guerra contro Santarcangelo presumo che perderemo entrambi.

Quindi, dovremo, in qualche maniera, capire come riusciremo a far convergere un po' le esigenze di bilancio e i tagli che stanno avvenendo.

Il fatto di tagliare il reparto non l'ha deciso l'AUSL di Rimini ma è una norma, mi sembra di avere capito, sul testo della legge nazionale, che prevede ovviamente, per decurtare seriamente, di decurtare interi reparti.

Questo è quanto.

Abbiamo qualcosa da dire, oppure passiamo direttamente al punto successivo?



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 4 Oggetto: **Interrogazione Consigliere Vannoni Elena in merito alla natura dell'organo denominato "Tavolo Tecnico Politico sulla Sanità".**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Prego Consigliere.

Cons. VANNONI ELENA

Considerato che:

in data 28 giugno 2011 il Consiglio Comunale di Novafeltria, su istanza della minoranza consiliare di cui faccio parte, appoggiava la nostra "richiesta", virgolettato, "per formare un organismo politico-tecnico locale, rappresentante politico-amministrativa e rappresentante tecnica della medicina territoriale e ospedaliera, che possa interfacciarsi con l'azienda sanitaria, che possa raccogliere istanze, bisogni, che possa verificare la presenza e la continuità dei servizi, che possa collaborare e lavorare in accordo con l'azienda per risolvere eventuali problematiche, magari legate alla nostra specificità, alla nostra orografia, alle nostre distanze;

considerato:

che il comitato tecnico politico sulla sanità dell'Alta Valmarecchia veniva convocato per la prima volta ed istituito il giorno 10 novembre 2011 presso la sede della succitata Comunità Montana;

che la Comunità Montana ne dava testimonianza, attraverso un comunicato stampa, pubblicato anche sul sito dell'Ente, in cui si affermava: "Il Presidente della Comunità Montana ha fatto gli onori di casa ed ha introdotto gli argomenti oggetto di confronto";

visto:

che nei successivi consessi di tale Ente, che ricordiamo essere ristretti ai soli membri preposti a parteciparvi, non si ha conoscenza in quanto non sono stati redatti i verbali;

che solo della seduta del 19 giugno 2012 esiste verbale, in quanto la sottoscritta, presente assieme ad alcuni manifestanti all'esterno della struttura dell'Ente, ne faceva esplicita richiesta orale al Sindaco Marani;

che era possibile ottenerne copia, ancora non ufficiale, in quanto avente avuto il beneplacito dai Sindaci o da chi per loro, solo in data 8 agosto 2012 e su richiesta scritta, liberando dalla responsabilità di avermeli consegnati una titubante segretaria che, tra le motivazioni, affermava che non essendo tale comitato disceso da una volontà sorta all'interno della Comunità Montana, la stessa non era tenuta a fornire gli atti che lo riguardavano; poiché la materia che ha per oggetto la struttura ospedaliera locale e le scelte di riorganizzazione dell'Azienda Sanitaria di Rimini, è argomento di dibattito quotidiano tra i cittadini e sui mezzi di comunicazione;

che i verbali hanno lo scopo di portare a conoscenza di quanto viene discusso all'interno del comitato, rispondendo anche al criterio della trasparenza e a quello della promozione, della partecipazione dei cittadini alla vita pubblico-amministrativa e poiché il comitato ha natura sovracomunale e ricorda, nell'operato sostanziale, l'agire della Giunta Comunitaria;

si chiede:

alla spettabile Amministrazione di conoscere se la Comunità Montana Alta Valmarecchia possa considerarsi l'Ente di riferimento per informarsi sull'operato del comitato tecnico politico sulla sanità, visto che ne ospita le riunioni e ne dattiloscrive i verbali.

Se sì, di imporre come prassi da consolidarsi la compilazione dei verbali e la loro cura e gestione.

Questa è l'interrogazione.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Prima due parole io, giusto per capire... per... poi dopo magari il Sindaco Marani continua.

Due cose. Una, la Comunità Montana ultimamente sta facendo di tutto e di più a supporto, diciamo, quando non si sa dove andare, si va in Comunità Montana, perché bene o male è un luogo che appartiene a tutti.

Quindi, il fatto che la ospita direi che non è comunque la Comunità Montana la responsabile di questo.

Per quello che riguarda i verbali, non da nessuna parte, ma è stato detto che si dovevano trascrivere i verbali, anche perché si fanno discussioni più o meno accese, ci si scambiano opinioni a volte informali e anche agguerrite. Però non lo so, nel merito poi, dopo, farò entrare meglio il Sindaco Marani.

La Segretaria credo che non abbia fatto altro che seguire le linee, noi non abbiamo dato linee, lei effettivamente non ha delle linee dove noi abbiamo detto: sì, puoi dare i verbali, no, non puoi dare i verbali, quindi alla fine comunque li ha dati, però ovviamente ha seguito quelle che erano un po' linee del dirigente e dell'Amministrazione.

Quindi, non le vogliamo imputare responsabilità che non ha.

Sul discorso dell'impostazione, di come poter gestire eventualmente i verbali, non lo so, comunque non è semplice perché poi, in quelle discussioni molto accese, molto accavallate di voci, credo che sia neanche semplice redigere i verbali di linee d'indirizzo e quant'altro.

L'ultima cosa, che si riaggancia un po' al discorso anche di prima ma lo volevo fare, sulla riorganizzazione anche territoriale, Tonini aveva detto che non appena usciranno le linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna da parte dell'Assessore, che gli fornirà in qualche maniera su dove e come mirare o valutare dove tagliare, avrebbe riconvocato lui un incontro per poi spiegarci.

Quindi, effettivamente su quella parte lì, noi oggi non abbiamo il metro.

Ass. MARANI LORENZO

Due parole così, poi l'aspetto giuridico sulla natura, eventualmente, potrà dire qualcosa in aggiunta il Segretario.

Per quello che penso io, parlo da inesperto, ma dico quelle che sono state le motivazioni che hanno indotto a formulare il tavolo in questo modo, erano quelle di ampliare a non solo il Comune di Novafeltria, che mi sembrava un modo con il paraocchi di affrontare il problema ospedale, ma era allargarlo a tutti i sette Comuni che fanno parte della nostra zona, di modo tale che ci fossero i rappresentanti di ogni Comune, che sono i Sindaci, che sono i rappresentanti della sanità in primo luogo, quindi come personaggi eletti e come deputati proprio istituzionalmente a rappresentare la sanità, mi sembrava più che logico che ne facessero parte.

È stata poi allargata la presenza a competenze tecniche, un medico del territorio e un medico dell'ospedale, e in più c'è anche un rappresentante delle istituzioni.

E tutte queste persone hanno possibilità di parola, non sono tenute al segreto, quindi possono riferire alle loro parti, c'è gente di un colore, c'è gente di un altro, quindi vengono trattate in modo franco e sereno quelle che sono le problematiche.

Non credo che abbia una valenza istituzionale perché per questo tavolo non è che sia stato fatto una specie di statuto, con un regolamento, è solo un gruppo di persone di buona volontà che si riuniscono per contribuire a tirare fuori l'idea per collaborare anche con me che faccio l'Assessore alla sanità, a tirare fuori il meglio del possibile per affrontare il problema ospedale.

Si dice, perché non allargare a più?

Di solito chi legge qualche libro di management, sa che i gruppi di lavoro, per essere proficui, non dovrebbero essere più di 10 o 11.

Già noi siamo 13, 14, perché hanno messo sette Sindaci, due medici, i rappresentanti delle istituzioni che fa dieci, ci sono poi i componenti dell'Azienda Sanitaria Locale che sono sempre in tre, quattro, siamo già a quattordici persone, e diceva bene prima, già in quattordici c'è un bel contributo di dialogo e di argomentazione.

Se qualcuno vuole chiedere ai presenti cosa viene detto, sono liberi, non c'è nessun vincolo di segreto.

Fare il verbale è un po' un problema perché ci vorrebbe chi verbalizza, chi scrive.

Se c'è qualcuno, non lo so, se nella Comunità Montana c'è qualche impiegato che a quell'ora può venire a fare, e scrivere, io non ho niente in contrario, però non so neanche se sia legittimo e possibile, perché questi aspetti legali io non li conosco, vorrei sentire il parere del Segretario, grazie.

#### SEGRETARIO GENERALE

Sull'aspetto istituzionale del comitato, direi che Marani è stato più che un giurista.

Il nostro regolamento prevede due, chiamiamole così, formazioni collettive o due organizzazioni, che sono le Commissioni e le Consulte.

Laddove il Consiglio della Comunità Montana ha inteso istituzionalizzare o la Commissione, qualunque essa possa essere, o la Consulta, l'ha fatto sempre attraverso il regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio o di queste singole formazioni.

Per quanto riguarda poi l'aspetto della Comunità Montana, noi abbiamo in realtà una competenza per quanto riguarda la partecipazione a natura mista, tecnico e politica, che discende da una legge, la legge 328, della quale non ricordo l'anno, che però è una prerogativa legata al sociale.

A questi tavoli per nostro conto partecipano sia il funzionario che alcuni rappresentanti per la politica, e normalmente la verbalizzazione sulla base di una - come questa sera - una registrazione di tutti quelli che sono gli interventi e una sbobinatura degli stessi.

Quindi è, in maniera ufficiale, istituito quel comitato ed è in maniera ufficiale anche realizzata la verbalizzazione.

Per quanto riguarda quello che ha già detto il Presidente, i nostri uffici nel limite della disponibilità cercano di esserlo, però sapete benissimo anche voi che divulgare atti che non hanno il contenuto o la natura di documento amministrativo, potrebbe rendere difficile o perlomeno pregiudizievole anche farlo.

Quindi la funzionaria che ha svolto questa attività, lo ha fatto sulla base di una mia indicazione, quindi il mio suggerimento del quale mi assumo eventualmente la responsabilità.

Infine per quanto riguarda il partecipare alla verbalizzazione noi non lo abbiamo mai fatto neanche quando le Commissioni erano già istituzionalizzate.

Un componente della Commissione, il regolamento lo diceva espressamente, veniva indicato come verbalizzante di quella seduta, il verbale veniva trasmesso e acquisito al protocollo generale diventava un documento ufficiale della Comunità Montana.

Quindi, se si vuol fare altrettanto, nulla impedisce a farlo ma bisogna che nel prossimo regolamento che andremo a redigere, per il funzionamento del Consiglio, bisogna che a chiare lettere questo emerga.

Infine, ritengo che fintanto che questo non sia chiarito, noi, come dipendenti della Comunità Montana, siamo già impegnati su altri fronti.

Per cui io, personalmente, non ritengo di rendere disponibile in orario che sia fuori dell'orario di lavoro, la disponibilità dei dipendenti, perché altrimenti a noi questo graverebbe sul costo dello straordinario, eventualmente graverebbe anche in termini sostitutivi, con meno ore di lavoro in orario di servizio.

Quindi, a meno che, ripeto, non ci sia una formalizzazione, un'istituzionalizzazione di questo comitato, con tutte le regole che il medesimo comporta, anche quello di scegliere i componenti, il numero dei componenti e la modalità con la quale questo comitato verrebbe a operare.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Prego.

Cons. VANNONI ELENA

Volevo aggiungere questa cosa, un po' prima, al termine della lettura dell'interrogazione, perché mi serve anche a spiegare la motivazione per cui ho fatto un'interrogazione di questo tipo, oltre a quello che, chiaramente, ho già detto nel testo.

Dunque, la motivazione è questa: perché ovviamente, essendo una delle promotrici *ab origine* di questo tavolo tecnico, assieme ai miei Consiglieri, sono molto interessata a quello che viene detto all'interno di questo comitato tecnico.

Ora, in un'occasione che adesso non ricordo, però in sede di Consiglio Comunale avevo chiesto al dottor Marani, al Sindaco, di poter sapere cosa accadeva all'interno di questi tavoli e di avere i verbali, perché poi alla fine quello che viene detto all'interno di questi comitati che, va bene, non sarà istituzionalizzato al momento per la Comunità Montana, però in realtà noi una formula, un là, un avvio l'avevamo dato in Consiglio Comunale.

Quindi, i verbali sono la fonte cui attingere, fonte certa, tra l'altro, più delle parole, e soprattutto quello che lei ha detto, Sindaco, lascia il tempo che trova.

Come faccio ad andare...

È chiaro che se chiedo a lei, a, faccio un nome, a Oddo Triani, cosa è stato detto all'interno del tavolo tecnico, riceverò innanzitutto una visione che può essere parziale e soggettiva, e sicuramente magari me lo dice.

Però c'è un'altra forma più corretta, più lecita, di ottenere queste informazioni, e sono appunto i verbali.

Ora, lei in quella sede, ritorno alla mia interrogazione, in quella sede mi aveva detto che era una cosa legata alla Comunità Montana.

Da qui la mia interrogazione.

Perché se io chiedo al Sindaco, al quale ho chiesto di costituire questo comitato, che poi l'ha fatto, con delle modifiche rispetto al nostro progetto iniziale, però l'ha fatto, chiedo di sapere cosa viene detto, mi si domanda alla Comunità Montana, in Comunità Montana mi viene detto, anche giustamente, perché io la posizione del Segretario o comunque quella del Presidente, la capisco perfettamente, però io da cittadino, oltre che da amministratore, mi chiedo: chi me li deve dare questi verbali?

Chi me li può dare?

Come faccio io a sapere cosa viene detto?

E poi eventualmente contestarlo, sostenerlo, qualsiasi cosa.



Se un'istituzionalizzazione ci deve essere, facciamola.

Perché secondo me abbiamo creato questo Ente proprio perché si interfacciasse con l'Azienda Sanitaria, e al momento è l'unico Ente dove le questioni vengono discusse e vengono discusse forse in maniera che va al di fuori degli addetti al settore, proprio perché c'è la componente politica.

Le minoranze sono state escluse, però comunque c'è la componente politica, che chiaramente rappresenta i cittadini e il territorio.

Ora, io credo, trovo anzi assolutamente necessario che quello che viene detto in questi tavoli venga poi conosciuto, che la cittadinanza lo possa conoscere.

Quindi, se dobbiamo passare attraverso l'istituzionalizzazione di questo comitato, facciamolo.

Dobbiamo farlo in Comunità Montana?

Facciamolo in Comunità Montana.

Dobbiamo farlo in Consiglio Comunale a Novafeltria, lo facciamo a Novafeltria.

Però per favore, io ritengo che questi verbali debbano uscire da lì, e ditemi voi a chi li devo chiedere.

Ecco, questo era il senso.

Però vorrei uscire da qui con una risposta, magari visto che c'è anche il Sindaco, se si prende lui...

Ass. MARANI LORENZO

Come dire, non c'è nessun segreto, non è stato posto nessun vincolo di segretezza o di cos'altro.

Il problema è puramente tecnico.

Era stato istituito in maniera informale perché non c'è scritto da nessuna parte che debba esistere un Comune, come una Provincia, come una Regione.

È stato istituito questo tavolo, io sono contento anche come Assessore alla Sanità della Comunità Montana.

Affermo che se ho delle persone attorno che mi aiutano, ben vengano, perché ritengo sempre che con il dialogo il dubbio si tramuti in progresso, quindi io non ho mai certezze dogmatiche nella testa, sento il parere anche degli altri.

È una discussione, uno potrebbe anche intenderla come una specie di persone, di consulenti che tu ritieni di avere, da consultare, come può fare qualsiasi Assessore.

Cioè, non penso che a un Assessore ai lavori pubblici sia vietato chiedere alle altre persone il loro parere.

Io la vedevo un po' in questi termini.

D'altra parte, poi, io non ho niente in contrario, se vuole essere istituzionalizzato, se la Comunità Montana nei panni del Presidente lo vuol fare ed è d'accordo, io sono d'accordo con lui.

Se al Segretario va bene e non torva nessun ostacolo di legge.

Però il problema è anche di trovare chi registra, chi sbobina, chi scrive.

Perché io personalmente non ho il tempo di farlo e non me la sento, anche perché non l'ho mai fatto, e bisogna avere anche delle capacità che io non ho.

Quindi, se è realizzabile un punto di tipo pragmatico, io non ho niente in contrario, però la visione era che si tratta di un organo che non ha al momento un riconoscimento peculiare, uno Statuto, un Regolamento personale, dei fondi.

Perché per realizzare un obiettivo, le famose "cinque emme", materiali, metodi, manodopera, quindi ci vogliono.

In assenza di tutti questi elementi è fatica avere risultati senza mezzi, senza uomini e senza soldi.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Consigliere Rossi.

Cons. ROSSI ROLANDO

Sicuramente l'esigenza di essere a conoscenza dei dibattiti, del confronto che avviene in questo che chiamerei gruppo di lavoro, penso che sia un'esigenza condivisa e sentita da tutti.

Se non sbaglio, però, a livello formale, ufficiale, i Sindaci hanno, appunto, in carico tra le loro competenze anche quella sanitaria che la esprimono all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'Azienda USL, che convoca la Provincia, che è quello l'organismo ufficiale.

Quindi io, questo gruppo di lavoro perlomeno da quando è nato, tra l'altro è stato rinominato, perché è sempre esistito, mi sembra che sia stato avviato le prime volte quando era Sindaco la Bartoletti, addirittura, poi Berardi eccetera.

Io l'ho sempre considerato come, appunto, un gruppo di lavoro che si erano dati i Sindaci per confrontarsi anche con soggetti esperti e tecnici, per portare avanti meglio, nell'ambito istituzionale che è quello dell'Azienda USL, le proposte e i temi specifici dell'organizzazione dei servizi sociosanitari.

Però se la Comunità Montana intendesse ricostituire gruppi di lavoro, consulti in generale non solo su questo, penso che farebbe in generale una buona cosa.

In generale, quindi c'è quello della sanità, ci possono essere tutti gli argomenti sui quali può essere opportuno costituire delle consulte, delle Commissioni, visto che il regolamento lo prevede.

Però questa è una scelta politica che la Giunta magari deve condividere o meno.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Giannini prego.

Cons. GIANNINI MAURO

Io approvo appieno quello che ha affermato pocanzi il Consigliere Vannoni.

Secondo me è giusto istituzionalizzarlo.

Poi da quello che ho capito da Rolando Rossi, praticamente c'è già, come l'hai definito, un altro tavolo con il quale si confrontano i Sindaci e l'USL.

Quindi, questo comitato che è stato istituito è un doppione, perché ci sono solo i Sindaci.

Quindi, l'Assessore alla Sanità Marani se vuole dell'aiuto potrebbe anche attingere ad altre persone, non ai Sindaci stessi, visto che c'è quest'altro organismo ufficiale.

Comunque è giusto che la gente sappia quello che succede all'interno di queste riunioni, quindi sarebbe opportuno, ritengo, come ha chiesto il Consigliere Vannoni, di poter istituire, perlomeno istituzionalizzare questo tavolo, questo comitato.

E trovare qualcuno di buona volontà, come si diceva, diciamo un tavolo di gente di buona volontà ce ne sono tanti, io penso che ci sarà anche qualcuno che sia in grado di deliberare, di scrivere quello che succede durante la riunione.

Io sono favorevole a istituzionalizzare a questa cosa, oppure di verbalizzare quello che succede all'interno della riunione.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Diciamo, giusto per chiarirci, non è un doppione.

Nel Comitato di Distretto partecipano tutti i Sindaci facenti parte del Distretto sociosanitario, quindi ovviamente tutti i Sindaci anche della bassa valle, Rimini, Bellaria eccetera.

Non del Distretto Sud che è un distretto a parte, è il Distretto di Riccione.

Noi siamo Rimini Nord, il Distretto Sud è fuori dal nostro distretto, che sarebbe tutta la parte della Valconca, Cattolica eccetera.

Questo gruppo di lavoro è soltanto perché abbiamo la disponibilità della dirigenza dell'USL a venire a Novafeltria a parlare delle nostre problematiche.

Quindi, c'è fino a quando, ovviamente i dirigenti dell'USL ci danno questa disponibilità, perché di fatto non è niente di formale e altro.

Glielo abbiamo chiesto, non hanno mai detto di no, hanno sempre presenziato in maniera direi anche corposa.

Valuteremo anche questo discorso.

Io non avrei nient'altro da aggiungere.

Cons. BINDI LEONARDO

Io ho ascoltato un po' tutto il dibattito, la materia non la conosco bene, sono un po' ignorante in materia, però vedo che il costo della democrazia viene sempre messo in fondo ai costi e non viene mai preso in considerazione.

Un costo, così, penso anche basso, di far vedere al cittadino quello che si fa.

Poi è un lavoro che viene fatto, giustamente, secondo me, deve essere trasparente.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ognuno di noi avrà motivo di riflettere su quello che è stato detto, sicuramente ci sono cose condivisibili.

Dovremo comunque, a breve, metterci mano.

Abbiamo già convocato per giovedì 4 ottobre, mi sembra, l'incontro per valutare i regolamenti, avremo modo di riflettere.

Poi dopo, eventualmente la Giunta farà una riflessione al proprio interno e poi vediamo.

Tutto qua.

Cons. VANNONI ELENA

Attendo risposte, perché ho rivolto delle domande specifiche, quindi mi direte...

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Il Consigliere Vannoni è presente nel Comitato di rivisitazione del Regolamento, quindi la valuteremo assieme.

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

**Comma 5 Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Esecutiva n. 42 del 2/08/2012 per approvazione variazione urgente di Bilancio 2012.**

SEGRETARIO GENERALE

...diciamo delle gomme a un mezzo della Protezione Civile che doveva poi essere destinato alle zone terremotate.

L'importo complessivo del capitolo era di 13.000 e rotti, di questi abbiamo dovuto stornare 1.500 da un intervento che era acquisto prestazioni di servizio, ad altro che era acquisto di beni di consumo.

Abbiamo approfittato anche per prelevare dal fondo di riserva un importo di 3.500 euro; 2.500 per coprire uno stanziamento di bilancio relativo alle iniziative culturali, finalizzate alla stampa di depliant per promuovere e valorizzare gli eventi e le manifestazioni soprattutto estive di questo territorio, e 1.000 euro per l'acquisto dei farmaci per la funzione del rifugio per cani di vallata.

All'interno di un ulteriore stanziamento, che era in totale di 11.500 euro, abbiamo qui dovuto stornare, anche qui da una prestazione di servizi a un acquisto di beni, l'importo di 500 euro, poiché nel periodo estivo vi era il pericolo di un problema sanitario.

E attraverso l'acquisto di alcuni collari questo problema poteva essere evitato.

Ora, nella ratifica abbiamo anche rettificato un errore materiale, che è rappresentato dall'indicazione al punto del dispositivo 5 e 7, l'indicazione di esercizio finanziario 2007 anziché 2012 come esatto.

Abbiamo anche ritenuto opportuno, nella stesa delibera, di proporre l'eliminazione del secondo comma dell'articolo 12 del regolamento di contabilità, che poi verrà formalmente approvato nella delibera successiva.

Ora io, rispetto al parere del Revisore, il quale in linea generale è favorevole, tranne contestare quello che è il prelevamento dal fondo di riserva e il riferimento al fondo stesso, che noi ogni volta che attiviamo una variazione di bilancio dovremmo ripristinare nel limite di legge, cioè lo 0,30%.

Tengo a precisare che il nostro fondo di riserva fin dall'origine è dello 0,31% quindi è uno 0,1% ridicolo, già in questa delibera si proponeva, e si propone tuttora, di eliminare questa particolarità del nostro regolamento di contabilità.

Tengo anche però a specificare che la variazione in sé è oggetto di ratifica, il prelevamento dal fondo di riserva è oggetto di semplice comunicazione.

Quindi, noi potevamo anche, in questa delibera, non dare luogo alla sistemazione che ci chiede il Revisore e farla automaticamente nella delibera che effettivamente è di variazione di bilancio, poiché gli altri aspetti che vanno a toccare il fondo di riserva dovevano essere oggetto di semplice comunicazione.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Qualcuno vuole intervenire?

Cons. VANNONI ELENA

Chiedo io una cosa?

Dunque, io volevo una delucidazione su questa cosa, dove appunto si dice al punto b della prima pagina, prelievo dal fondo di riserva per 3.700, che poi ritorna effettivamente anche nei conteggi, però destinato a finanziare per euro 2.500 e per euro 1.000.

Quindi, 2.500 più 1.000 fanno 3.500 e non 3.700.

Volevo una precisazione su questa cosa, che non mi tornava, e poi il riferimento un po' a quanto detto dal Revisore dei conti.

Ah, è un errore materiale.

Ma l'errore dov'è?

Qual è l'errore?

Cioè, i 3.700 è giusto perché lo vedo anche in uscita, è la voce.

E quindi, cosa è sbagliato?

2.700?

Non lo so, ditemelo voi però.

Ragioniere CRISTOFORI NICOLETTA

Adesso, come iniziative culturali il Segretario aveva citato soltanto i 2.500, ma in realtà vanno sommati i 700 che è il costo per il rinnovo dl dominio del sito della rete museale Alta Valmarecchia.

Perché era scaduto questo dominio, per cui abbiamo dovuto fare il rinnovo, e il costo è 700 euro.

E comunque nella proposta di delibera, seconda pagina, penultimo punto: "Valutata la necessità di effettuare un prelievo dal fondo di riserva", c'è l'elenco delle somme che sono state stornate dal fondo e sono andate a finanziare questi tre capitoli.

Rete musei Alta Valmarecchia: 700.

Iniziative culturali e territorio: 2.500.

Bene per canile comunitario: 500.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Bene, abbiamo risolto il dubbio.

Cons. VANNONI ELENA

Allora, scusate, è sbagliato l'incipit della prima pagina quando specifica le voci.



Nel senso che lì bisogna mettere altre voci.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

C'è da ridurre 1.000 del canile che sono 500 in realtà, e mancano i 700 del sito.

Grazie Consigliere Vannoni.

Qualcuno ha qualcosa da dire o passiamo ai voti?

Prego.

Cons. GIANNINI MAURO

Volevo solo un'informazione.

Questi depliant che sono citati qui, in questa delibera, sono usciti? Dove?

Vorrei sapere, che non li ho mai visti questi depliant, se qualcuno riesce a rispondermi, sa rispondermi, vuole rispondermi, per capire dove sono stati distribuiti questi depliant e cosa c'era scritto in questi depliant, dato che non ho avuto modo di vederli.

SEGRETARIO GENERALE

Noi abbiamo acquistato un pacchetto, che è pari a questo importo che è indicato, da un editore locale che è la Graph di Celli Ottavio.

Lui ha sviluppato su tutto il periodo estivo, una promozione continua attraverso questi depliant che probabilmente voi non avete visto ma sono di un formato abbastanza ridotto, e sono stati consegnati, mi sembra, con una periodicità settimanale o quindicinale su tutta l'area della... esatto.

E lì erano valorizzate quelle che sono state le iniziative delle manifestazioni soprattutto legate al periodo estivo, che ciascuna Amministrazione Comunale, ciascun Comune andava a definire direttamente con l'editore...

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Anche le Pro Loco hanno in qualche maniera evidenziato quelle che erano le loro iniziative, ed era una sorta di promozione turistica della nostra valle sulla spiaggia, che la spiaggia però andava da Ravenna fino a Pesaro inoltrato.

Quindi, è un numero abbastanza considerevole di copie.

Cons. GIANNINI MAURO

Ecco, ho capito che sono state distribuite giù, in Riviera, va bene.

E abbiamo una copia di quello che è stato distribuito?

Un riscontro c'è agli atti? Bisogna sapere!

Ok, va bene, prenderò visione nei prossimi giorni, grazie.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ho testimonianza che ha avuto anche tanta difficoltà a farsi dare il materiale per tempo e che comunque ha più volte sollecitato l'invio di ogni Comune, a seconda degli eventi che venivano compiuti sui Comuni.

Quindi, c'erano due pagine, una pagina e mezzo, che comunque è di questa rivista, che era a disposizione dei Comuni.

Passiamo ai voti.

Prego.

Ass. MARANI LORENZO

Aspetta, volevo chiedere una cosa che abitualmente chiedo, forse è una pignoleria, ma sono un po' preciso, l'avevo già detto.

Tutte le delibere che votiamo stasera ovviamente hanno il parere favorevole del Segretario in merito alla conformità degli atti alla vigente legislazione, ai Regolamenti dell'Ente e dello Statuto dell'Ente, hanno il parere favorevole tecnico e immagino abbiano anche il parere favorevole contabile?

Va bene, allora se è così va bene, grazie della risposta.

Cons. GIANNINI MAURO

Chiedo la prossima volta se è possibile avere anche il parere del Revisore dei conti, perché sia quando c'è una variazione dei bilanci o tutto ciò che concerne i bilanci, è previsto il parere del Revisore.

Anche perché delle volte, con il parere del Revisore ci si tolgono i dubbi e non si sta a perdere tempo magari anche durante la riunione.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Il Segretario prende nota, poi provvederemo per la volta prossima.

Chi si astiene?

Fugazza, Giannini e Bindi.

Cons. GIANNINI MAURO

Scusate, stiamo votando, però adesso è venuta fuori una cosa che bisognava dirla, secondo me, la vedo adesso, che sulla regolarità contabile della variazione effettuata nella parte in cui si utilizza il fondo di riserva, si esprime parere non favorevole.

Cioè queste sono cose che bisogna dirle.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Il Segretario ne ha parlato subito all'inizio, ne ha dato atto subito all'inizio.

Ne ha parlato e l'ha giustificato.

Quindi, concludiamo con la votazione, per favore.

Chi è favorevole?

Però io credo invece che ci svegliamo.

Votiamo una volta soltanto e non votiamo a casaccio come uno può cambiare idea.

*Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli, 1 contrario (Vannoni) e 4 astenuti (Fugazza, Marani, Bindi, Giannini).*

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

È cambiato il voto, in questo caso, non va bene?

Ass. MARANI LORENZO

*(Fuori microfono)*

Ma io dopo la precisazione, non sapevo che era contrario, l'ho chiesto apposta se ci sono dei suggerimenti da parte dei tecnici, di parere favorevole.

Perché a me piacciono, scusate la sincerità, le norme tecniche.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Parere contrario era stato dato, e il Segretario ha dato atto subito all'inizio, quindi bisognerà un attimino anche ascoltare, che comunque sia c'era il parere contrario del Revisore.

SEGRETARIO GENERALE

È bene che le cose, però, le leggiate fino in fondo.

Seconda cosa: è bene anche che noi il parere non è che ve lo possiamo trasmettere, perché questo, quando arriva, è in cartaceo.

Quindi, bisogna che voi vi attiviate, eventualmente, per venire in cartella e vedere anche quello che è il contenuto della cartella.

Io voglio però leggere, perché non voglio passare neanche dalla persona che non è sincera, e che voglia avere un problema di falso ideologico, e voglio precisare cosa scrive il Revisore.

Dopotutto vi ho anche precisato che dal mio punto di vista l'aspetto tecnico è legato al prelevamento e non è legato alla variazione di bilancio.

Il Revisore dice: sull'utilizzo del fondo di riserva esprime parere non favorevole.

Tuttavia, e il Revisore è qui, il parere sulla regolarità contabile nella parte in cui si utilizza il fondo di riserva, assumerà la formula di parere favorevole se il Consiglio Generale provvederà ad approvare la proposta di delibera ad oggetto: "Stato di attuazione di programmi, progetti, provvedimenti eccetera, all'ordine del giorno nella stessa seduta assembleare del 27/09 dove è posta all'ordine del giorno la proposta di rettifica della delibera oggetto del presente parere."

Vi ho anche specificato che nella stessa delibera, che voi avete votato, noi suggeriamo di eliminare l'articolo 12 dello stesso regolamento.

Cons. VANNONI ELENA

Posso dire una cosa? Giuste le precisazioni del Segretario, però una cosa, secondo me, va detta.

Al di là del fatto, questo entra nel merito di come lavoriamo in questa Comunità Montana, purtroppo, che gli atti non vengono letti dalla maggior parte delle persone, i Sindaci compresi, anzi la minoranza legge gli atti più che i Sindaci.

In più io stessa ho letto l'atto, mi sono resa conto che mancava il parere del Revisore, sono ritornata, quindi la cartella era pronta ma manchevole, e questo va detto, perché bisogna avere anche molto tempo libero per stare dietro a queste cose.

Perché se uno prende una cartella, va a casa, dice: me la leggo stasera, legge e mancano gli atti, deve ritornare, avere altro tempo, mettere in calendario altro tempo per leggere anche quello che manca.

Allora, siamo precisi, lo siamo, cioè anche i Segretari, anche chi lavora dietro queste cose, deve fare un lavoro puntuale, perché se no...

Loretta mi dispiace, però non so neanche se è responsabilità tua, vedo che borbotti, però in realtà lui è venuto a prendere la cartella, ma l'atto non c'era.

Quindi, se lui non è preparato non è colpa sua, scusare se ve lo dico, come di chiunque altro, ha ritirato la cartella e gli mancano gli atti.

Quindi, è giusto il Segretario che borbotta, però io dico anche che qui nel nostro lavoro lo facciamo o male o non siamo comunque aiutati a farlo bene.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Va bene, prendiamo atto.

Ok, accettiamo, adesso verificheremo, cercheremo di fare in modo che si riesca a fare.

Direi di andare avanti perché se entriamo in queste polemiche non finiamo più.

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 6 Oggetto: **Stato e attuazione di programmi/progetti. Provvedimenti di riequilibrio del Bilancio di Previsione annualità 2012. Adeguamento programmazione fabbisogno di personale. Eliminazione comma 2°, articolo 12 del Regolamento di Contabilità. Approvazione.**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Segretario, ci illustri.

SEGRETARIO GENERALE

Qui il parere del Revisore è espresso ed è un parere di tipo favorevole, in ordine sia alla congruità, alla coerenza e all'attendibilità sulla variazione proposta.

Invita il Revisore a monitorare mensilmente lo stato delle riscossioni e degli accertamenti, nonché dei pagamenti e degli impegni in questo scorcio di anno, tenendo conto dei pagamenti indilazionabili degli stipendi, delle utenze, dei tributi e degli oneri.

A tenere costantemente monitorato l'incasso dei residui attivi precedentemente indicati fra i rilievi, al fine di non incorrere in anticipazioni di cassa.

Al fine di mantenere una corretta tempestività dei pagamenti e anche al fine di verificare l'insorgenza di eventuali insussistenze che avrebbero una conseguenza negativa diretta sulle risorse finanziarie e sul bilancio dell'Ente.



Al fine di una corretta gestione contabile nel caso di un futuro avanzo di amministrazione 2012 che derivi da fondi non vincolati, di prevedere per lo stesso un vincolo di destinazione al pareggio di bilancio, in sostituzione della previsione di alienazione del terreno di proprietà dell'Ente, utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio adottati ai sensi del 3° comma dell'articolo 193.

In linea generale le motivazioni con cui il Consiglio della Comunità Montana deve andare a valutare con la periodicità annuale legata alle delibere che vanno adottate entro la scadenza del 30 di settembre, tengono conto da un lato di quello che è lo stato di attuazione, di quelli che sono i programmi e i progetti che sono contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente, bilancio che abbiamo approvato il 25 giugno di quest'anno.

L'altra componente, invece, il mantenimento o non il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio.

A questo riguardo una nota dell'ufficio di ragioneria ha specificato che per quanto riguarda il pareggio di bilancio legato alla competenza, quindi all'annualità 2012, il pareggio permane.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei residui, ossia quelli che sono gli accertamenti soprattutto delle entrate, riferite a impegni eventualmente già assunti, sussiste una differenza contabile in negativo, a ragione del fatto che quella che era una previsione abbastanza attendibile, di poter alienare, entro il 30 giugno di quest'anno, del materiale legnoso nella zona del Sasso Simone e Simoncello, in realtà non si è potuta realizzare perché nel frattempo il comando militare di Ancona, unitamente all'Ispettorato di Pescara, sempre dell'amministrazione militare, hanno deciso di definire un protocollo d'intesa e successivamente una convenzione con l'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello e la Provincia di Arezzo.

Noi ci siamo immediatamente mossi e attraverso queste due unità militari siamo riusciti ad avere una proroga a tutto il 30 giugno del prossimo anno.

Quindi, cercheremo in tutte le maniere di definire la questione da qui al prossimo anno.

Anche perché, altrimenti, dovremmo intavolare una trattativa con l'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, che a sua volta è in difficoltà nel realizzare questo tipo d'intervento per quanto riguarda le aree boscate, non avendo una competenza specifica nel settore ma soprattutto non avendo ancora approvato e adottato un Piano di gestione forestale.

Per quanto riguarda gli altri aspetti che sono indicati in delibera, noi ci siamo preoccupati di evidenziarne due.

Il primo è che non abbiamo a oggi un debito fuori bilancio, abbiamo una situazione del bilancio da riequilibrare, a fronte del quale poniamo in vendita quello che è un bene già indicato in dismissione già all'epoca in cui abbiamo approvato il bilancio di previsione, che ha un valore stimato di circa 70.000 euro.

Non abbiamo però situazioni di ricapitalizzazione da parte delle nostre partecipazioni in alcune società e in particolar modo nella società Montefeltro Servizi, sebbene questa società debba, a nostro giudizio, essere oggetto di un'attenta e scrupolosa ricognizione in uno dei prossimi Consigli e comunque possibilmente entro l'anno, perché bisogna verificare, in realtà, se il fondo di riserva di questa società è in grado di sostenere quelli che sono gli impegni che la società stessa ha assunto nei confronti dei fornitori.

Come avevo già precisato in altre occasioni, noi abbiamo una situazione nei riguardi dei Comuni, relativa a accordi che abbiamo sottoscritto con i Comuni stessi, che tende a pianificare in un programma quinquennale quella che era la riscossione fino a tutto il 2010 di quelli che erano i debiti, chiamiamoli così, pregressi.

Nello stesso accordo avevamo definito con i Comuni che comunque il pagamento per quanto riguardava le competenze, quindi mi riferisco all'annualità 2011 e all'annualità 2012, andavano comunque assolti.

Per questa ragione noi abbiamo inserito nella variazione di questa sera, un capitolo in entrata e un capitolo in uscita, attraverso i quali poter far fronte a eventuali oneri finanziari passivi, dal momento che dei nostri fornitori, in particolare le cooperative che svolgono il sociale e altri fornitori, non riusciamo a sostenerne i pagamenti in base a quelli che sono, erano gli accordi negoziali, con loro stessi stipulati.

Quindi, un programma dei pagamenti che purtroppo è compromesso in parte dal mancato incasso dai Comuni, soprattutto, così è la stessa sofferenza che riguarda la società Montefeltro Servizi, per quanto riguarda l'annualità 2011 e per quanto riguarda l'annualità 2012.

Questo però, a nostro avviso, non rappresenta un debito fuori bilancio, non rappresenta un aspetto da riequilibrare, poiché a monte abbiamo un titolo giuridico e un'obbligazione comunque firmata con i Comuni, che è la convenzione, che regola l'affidamento di questi servizi.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Qualcuno vuole intervenire?

Cons. GIANNINI MAURO

Volevo una delucidazione.

Qui, praticamente nel punto dove ci sono delle considerazioni, in cui si cita: "Considerati gli accordi amministrativi perfezionati con Novafeltria, San Leo, Pennabilli e Sant'Agata Feltria, relativo al piano e modulazione dei rispettivi debiti pregressi, accertati alla data del 31/12/2010, da liquidare e pagare alla Comunità Montana per i servizi comunali in convenzione, si evidenzia l'andamento regolare delle riscossioni dei Comuni di San Leo e Sant'Agata Feltria, specificando che il Comune di Novafeltria si è impegnato a corrispondere il saldo del dovuto entro il 31/12/2013".

Volevo sapere una cosa: Pennabilli è regolare con i pagamenti?

È una curiosità.

Valenti, sta ottemperando, sì?

Dai, non farmi fare le figuracce qua!

È una svista? Non diventare rosso, Valenti.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Prego, Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Io vorrei solo delle precisazioni invece in merito al fabbisogno del personale...

Cons. GIANNINI MAURO

Ma Elena, non mi hanno risposto ancora!?

Cons. VANNONI ELENA

Pensavo non volessero risponderti.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Non è una svista.

Cons. GIANNINI MAURO

Quindi, non è regolare con i pagamenti.

È per sapere, non sto...

Cons. VANNONI ELENA

Pensavo l'avesse capito.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Aveva già capito la risposta, il Consigliere Giannini.

Cons. GIANNINI MAURO

Ma poiché è tutto registrato, deve stare agli atti la risposta, non con il sorrisino.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ok, il sorriso non si legge, hai ragione.

Prego, Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

Siccome in questo materiale che ho ritirato oggi alle 2, c'era anche questo fabbisogno del personale, che non sono riuscito a leggermi tutto, perché sono un bel po' di pagine, volevo appunto delle delucidazioni su questo personale, che mi pare di aver capito, che stiamo prevedendo di acquisire, comunque tramite convenzioni.

Quindi, vorrei capire un po'.

#### SEGRETARIO GENERALE

Diciamo che il programma del fabbisogno del personale era stato oggetto, già in occasione del bilancio, di alcune osservazioni, e quindi questo documento vuole sistemare, dal punto di vista contabile, in effetti quelle osservazioni che erano state sollevate.

Noi avevamo previsto, nel 2012, alcune assunzioni che in realtà non avremmo mai fatto, e quindi questo riporta a zero, e azzera quindi la situazione.

Mentre il capitolo nuovo è legato alla Legge Regionale 20 e all'accordo di pianificazione, quindi sono le ultime pagine del Piano in sé.

Diciamo che tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e i sette Comuni, sulla base anche di una convenzione che esiste tra Comunità Montana e Comuni stessi, è già partito un Piano per poter realizzare un adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale, legati all'Emilia-Romagna rispetto a quelli che erano gli strumenti urbanistici precedentemente vigenti rispetto ai Comuni nel periodo delle Marche.

Su indicazione di un comitato, mi pare della Provincia stessa, il comitato misto, legato chiaramente al servizio di programmazione della Regione, servizio programmazione della Provincia stessa, sono state indicate alcune linee di comportamento, e soprattutto la necessità di affiancare quelli che sono i tecnici comunali con delle forme di consulenza o di incarico professionale.

Siccome questa era l'occasione ultima, direi, che come bilancio di previsione si ha nell'adeguare eventuali strumenti relativi al fabbisogno di personale, si è ritenuto di inserire questa tematica e quindi prevedere all'interno della stessa, poi chiaramente dovranno seguire atti ulteriori di applicazione, perché questo ha un valore di principio, in realtà poi bisognerà fare un eventuale piano che vada a definire le tipologie, le professionalità e il modo anche attraverso il quale conferire i singoli incarichi.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Soddisfatta?

Cons. VANNONI ELENA

Sì.

Diciamo che però questa risposta mi porta un po' a una considerazione che avrei fatto comunque al punto 9, che è l'ordine del giorno che avevamo presentato come minoranza consiliare.

Dove però mi viene legittimo pensare, siccome non abbiamo mai discusso del futuro di questo Ente, non sappiamo che cosa sarà nell'anno a venire, del 2013, quindi questa cosa collide?

Come convive con...?

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Qui rispondo io.

È una cosa completamente diversa.

Noi siamo in fase di redazione del PSC adeguato - sarebbe il nostro PRG - adeguato alla normativa dell'Emilia-Romagna.

È ovvio che i nostri sette tecnici comunali, conferma il Sindaco Fortini, non so chi altri fosse oggi pomeriggio in Provincia, che c'è stato un incontro anche oggi, li stanno facendo a raffica per valutare anche le problematiche PSC e PTCP.

È chiaro che i tecnici comunali sono in prima linea, sono coloro che daranno gli input delle Amministrazioni e le esigenze dei vari Comuni e, chiamiamolo così in maniera brutale, il ribaltamento dei nostri PRG su quelle che sono le normative dell'Emilia-Romagna.

Sicuramente ci sarà bisogno di figure mirate, tipo un geologo, tipo magari un pianificatore, anche ingegneri che portino avanti il lavoro materiale di questa pianificazione.

Questi non sono altro che figure che vanno ovviamente nella convenzione che citava il Segretario prima, già fanno parte dell'accordo per cui la Regione ci ha dato anche dei soldi, abbiamo già introitato dei soldi per poter procedere con la redazione di questo Piano.

Chi si astiene?

Io quando vedo le mani alzate, passo ai voti.

Cons. ROSSI ROLANDO

Non ho nulla da dire sull'atto nel suo insieme, però io mi astengo su questo atto perché ho più volte manifestato la contrarietà dell'alienazione del terreno vicino al mattatoio.

Continuo a dire, ribadisco che è uno sbaglio, perché comunque in prospettiva non sappiamo quale può essere il danno per la Comunità Montana privarsi di quel terreno.

Così come penso, voglio dire, anche i Comuni potrebbero avere esigenze di fare delle cose.

Per cui, non so qual è l'alternativa, se c'è un'alternativa, ovviamente, però comunque io mi astengo perché sono contrario su questo punto specifico.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

È ovvio che sarà cura della Giunta di portare avanti, com'è successo nella volta scorsa, che...

Faremo di tutto perché ciò non avvenga, ovviamente.

*Il Consiglio approva con 5 voti favorevoli, 3 contrari (Vannoni, Bindi, Giannini) e 4 astenuti (Rossi Rolando, Fugazza, Viggiani, Marani).*



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 7 Oggetto: **Protocollo d'intesa convenzione speciale con il Catasto per l'attività di sportello catastale. Approvazione.**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Qui è un atto dovuto.

Noi, come Comunità Montana, abbiamo uno sportello al servizio della cittadinanza, facciamo lo sportello di servizio catastale.

Dal 1° di ottobre cambiano completamente le regole, cioè quello che era un servizio gratuito, concesso in gestione dal Governo, dal 1° di ottobre diventa a pagamento, quindi dobbiamo, purtroppo, cambiare il tipo di convenzionamento, sarebbe la convenzione tra l'Ente montano e il catasto per poter proseguire questo servizio.

Ovviamente, come ho detto prima, a pagamento, perché poi dopo dobbiamo pagare dei diritti all'Agencia del territorio.

Io non avrei nient'altro da specificare, perché è soltanto un atto perché abbiamo bisogno di proseguire questo servizio, in modo che i cittadini ne usufruiscono. Bindi.

Cons. BINDI LEONARDO

Il Catasto quando viene trasferito a Rimini?

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Bella domanda, mi piacerebbe risponderti saperti rispondere.

Cons. VANNONI ELENA

Io vorrei sapere perché fino a oggi alle 14:00 questo atto non era nella cartella.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Perché siamo riusciti ad averlo oggi alle 14:00, pensavamo di non riuscire anche a deliberare.

Il catasto ce l'ha inviato in ritardo, ossia è una settimana che abbiamo diversi carteggi con l'Agenzia di Roma.

Cons. VANNONI ELENA

Quindi, è colpa del catasto.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

È arrivato oggi.

Preferirei, se fosse possibile, se nessuno è in contrario, di deliberarlo in modo che dal 1° di ottobre il servizio prosegua.

Non garantiamo troppo neanche questo, comunque sia il buco vorremmo che fosse il più piccolo possibile.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 8 Oggetto: **Ordine del Giorno per istituzione "zona franca". Approvazione.**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Consigliere Giannini, vero?

Cons. GIANNINI MAURO

Faccio un sunto veloce, tanto sappiamo benissimo degli eventi che hanno coinvolto l'Emilia-Romagna, quindi.

Considerato anche che ci sono, presenti già in Italia, altre zone franche.

Tenuto conto che anche molte Amministrazioni Comunali delle aree colpite dal sisma, hanno indicato che l'istituzione della zona franca era la soluzione più idonea per risollevarne la propria economia.

Io chiedo un impegno al Presidente della Giunta Esecutiva per attivarsi presso il Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna Vasco Errani, affinché, in qualità di Commissario straordinario all'emergenza, richieda alle istituzioni una zona franca per tutta l'area terremotata delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Non è una cosa impossibile, intanto che anche l'Aquila è entrata a far parte delle zone franche.

Quindi, era questo il senso della mia proposta.

Ass. VALENTI LORENZO

Abbiamo già discusso in Consiglio questa cosa qui, e mi sembra che abbiamo votato contro, sulla base della considerazione che gli ordini del giorno che hanno scarsa relazione con il nostro territorio non andrebbero neppure messi all'ordine del giorno, e l'abbiamo detto già più di una volta.

E l'istituzione di zone franche è una cosa talmente complicata e talmente eccezionale, che deve essere lasciata nelle valutazioni che non fanno parte né del Consiglio Comunale di Pennabilli, e per questo abbiamo votato contro, né della Comunità Montana.

Cons. GIANNINI MAURO

Qui non è mai competenza della Comunità Montana.

Qui si esprime una forma di solidarietà a gente che è stata molto sfortunata, almeno più di noi, però anche noi siamo rimasti a bocca asciutta, anche noi abbiamo avuto non il terremoto ma abbiamo avuto "il nevone".

E per colpa specialmente nel Lazio, che hanno chiesto anche loro dei rimborsi spese, perché là non hanno avuto nessun danno, forse si devono ricomprare le ciabatte nuove che se le sono rovinare per spalare la neve.

Quindi, qui si chiede di esprimere solidarietà perché possiamo averne bisogno anche noi, appunto di avere un certo tipo di solidarietà.

Tant'è vero che poi questo qui rientra in un progetto che è un pochino più ampio, che si dava anche la possibilità, ma l'abbiamo già affrontato l'altra volta, il discorso di poter adottare delle aziende.

Quindi, si dà la possibilità a chi vuol rimanere in zona di avere delle agevolazioni fiscali e chi vuole momentaneamente portare fuori dalle zone terremotate la propria produzione, ecco, gli si dava la possibilità.

Quindi, era un progetto un pochino più ampio.

Però ricordiamoci che certe disgrazie possono capitare anche a noi.

Noi fortunatamente abbiamo avuto molti problemi, disgrazie non sono successe, i morti non li abbiamo avuti, però delle volte, e specialmente è all'interno della nostra Regione, sarebbe opportuno anche esprimere solidarietà e andare incontro alle esigenze di chi è stato più sfortunato di noi.

Ass. FORTINI MARIO

Guarda quanto è complicato questo mondo!

Io vorrei soltanto dire velocemente una cosa, cioè sono d'accordo in parte sia con Valenti che con Giannini, nel senso che noi è chiaro che noi determiniamo nulla.

Però se vogliamo, essendo una comunità abbastanza ampia di Comuni eccetera, esprimere un auspicio che in certi territori, vista la gravità della situazione, possa esprimersi, le istituzioni che possono farlo, appunto esprimersi nella direzione di creare queste zone franche, cioè, non vedo perché non possiamo esprimere un auspicio, via, voglio dire, non mi pare che sia una cosa talmente lontana dal sentimento di tutti.

Nello stesso tempo però parliamo un po' del sesso degli angeli, perché tanto noi non determineremo mai zone franche.

Cons. ROSSI ROLANDO

Io penso che qui non sia un discorso di essere o meno solidali con chi, come giustamente ha detto Giannini, ha avuto ovviamente e sta avendo tantissimi problemi.

Ma se guardiamo, appunto, le zone franche d'Italia sono molto circoscritte.

E come diceva Valenti adesso, è solo un ordine del giorno spot questo, perché è praticamente impossibile che ci sia una zona franca che coinvolge metà Emilia-Romagna.

È una proposta, secondo me, inattuabile in via di fatto.

Per cui, è inutile che votiamo delle cose assolutamente, secondo me, impraticabili dal punto di vista poi della realtà.

Cons. GIANNINI MAURO

Anche a L'Aquila sembrava impossibile, è diventata zona franca anche L'Aquila.

Sì, L'Aquila è una città, allora ci sono figli, figliastri, allora ci sta bene che non ci mandano... vogliamo dire questo?

Poverini, si sono rovinati le ciabatte giù a Roma a spalare la neve!

Allora, va bene, andiamo avanti se no ci arrabbiamo e basta.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Votiamo.

*Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 contrari (Rossi Rolando, Viggiani, Valenti).*



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 9 Oggetto: **Ordine del Giorno proposto dai Consiglieri Vannoni, Giannini e Bindi sul seguente argomento: "Futuro riassetto organizzativo del territorio della Valmarecchia".**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ne dà lettura il Consigliere Vannoni, poi dopo entreremo nel merito.

Cons. VANNONI ELENA

Ordine del giorno per la discussione sul futuro riassetto organizzativo del territorio della Valmarecchia.

"Preso atto,

delle disposizioni normative secondo le quali la Regione Emilia-Romagna agli articoli 1 e 2 della Legge Regionale 10 del 2008, promuove il riordino territoriale e in particolare attua la riforma delle Comunità Montane con la revisione dei rispettivi ambiti territoriali e la loro valorizzazione quali Enti di presidio dei territori montani e di esercizio associato delle funzioni comunali, assimilandole alle Unioni dei Comuni.

Preso atto,

della necessità, quindi, di accorpate alcuni servizi e funzioni tra i Comuni della Valmarecchia.

Considerato che,

non vi è stato alcun incontro istituzionale ufficiale tra tutti gli esponenti dei Comuni della Valmarecchia né tantomeno alcun tentativo di coinvolgere nel dibattito la popolazione.

Considerato che,

alcuni Sindaci a mezzo stampa e tramite la presentazione nei vari Consigli Comunali di un ordine del giorno intitolato: per un governo unitario della Valmarecchia, hanno espresso la volontà di giungere ad un'unione a 11 per la gestione dei servizi.

Tenuto conto delle diverse esigenze tra i Comuni di alta e bassa valle e delle peculiarità montane del nostro territorio, della necessità di sviluppare una coscienza critica che si avvalga dell'apporto di tutte le componenti sociali e politiche.

Ritenuto indispensabile un urgente confronto iniziale fra i sette Comuni facenti parte della Comunità Montana Alta Valmarecchia.

Il Consiglio Generale s'impegna ad aprire al suo interno il dibattito per la discussione circa le possibili forme associative e il futuro di questa Comunità Montana".

Un commento all'ordine del giorno.

Noi più volte, insomma più volte, nei pochi Consigli in generale che sono stati istituiti, però avevamo espresso già in precedenza la volontà di iniziare a discutere su quello che sarà il futuro di questa Comunità Montana o comunque sulla natura di un Ente di 2° livello, che può essere l'Unione ma può essere benissimo un'altra cosa, visto che c'è in previsione comunque un'evoluzione, soprattutto spinta dalla Regione e una chiusura di queste Comunità Montane.

O comunque c'è una naturale propensione della Regione verso le Unioni, e quindi a far confluire un po' tutto nella formula dell'Unione.

E questo è apparso ben chiaro, appunto, da questi ordini del giorno che sono comunque arrivati nei Consigli Comunali.

Ora, ripeto, come minoranza avevamo chiesto che venisse instaurato un dibattito, almeno iniziale, tra quelli che rappresentano in qualche modo in questa sede i Consigli Comunali, cosa che non è stata fatta.

In più questo ordine del giorno ha avuto anche uno sviluppo, proprio dalla presentazione al resto, anche un po' triste, se vogliamo, che però secondo me rientra un po' in tutto quello che ci siamo detti e che ho detto anche prima, insomma come si lavora.

Ora, noi abbiamo presentato questo ordine del giorno, esattamente protocollato il 22 di agosto e, da articolo 17 del nostro Regolamento, il Presidente doveva convocarlo in 20 giorni utili.

E questo non è avvenuto.

Noi abbiamo anche risollecitato a una convocazione a quel punto urgente, questo non è avvenuto.

È avvenuto invece che questo ordine del giorno, che secondo me richiede un dibattito approfondito e, direi, una convocazione di un Consiglio ad hoc per trattare l'argomento, meglio ancora sarebbe un Consiglio allargato.

Niente di tutto questo è avvenuto ma è il punto 9 all'ordine del giorno di un Consiglio dove sono state previste tante altre cose.

E questo per dire anche, secondo me, l'importanza che diamo a una cosa del genere.

Io, ripeto, questo argomento, come il futuro delle Comunità Montane o comunque cosa succederà...

*[breve interruzione nella registrazione]*

... per esempio quello del PTCP. Io, in più sedi, quand'anche nel mio Consiglio Comunale, ho chiesto che venissero portate proprio a dibattito, perché veramente chi non è l'addetto ai lavori non ne sa niente, cioè si deve comunque informare e comunque può captare delle informazioni.

Poi quando gli atti sono stati pubblicati, ok, sappiamo tutti, ce li possiamo scaricare, ma il prima per certi argomenti non ci vede propri interlocutori, e questo lo trovo sbagliato, profondamente sbagliato, anche per quello che diceva prima il Consigliere Bindi.

In questo senso già manifesto una mia tristezza per com'è stato trattato questo ordine del giorno.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Grazie Consigliere Vannoni.

Parto dall'ultimo e poi vado al contrario.

Primo: il PTCP.

Abbiamo fatto una valanga di incontri, noi come Sindaci convocati a certi tavoli, dove più o meno abbiamo sempre detto quelli che sono gli interessi del nostro territorio.

Il PTCP non lo abbiamo visto, ce lo siamo trovati pubblicato e ci sono i verbali della Commissione a cui abbiamo partecipato, il 25 di luglio a Rimini, tutti i Sindaci presenti, dove abbiamo detto di tutto e di più, dove non siamo stati coinvolti, cioè non abbiamo preso visione degli atti del PTCP fino alla data del 31 di luglio quando è andato in Consiglio ed è stato approvato.

Da quel momento, anzi esattamente il 16 di agosto, è diventato un atto pubblico e di lì è diventato un nostro dominio.

La Provincia a noi ce l'ha spedito il 14 o 13 di agosto in forma ufficiale, almeno a Maiolo è arrivato così, ho le poste più lente ma forse arriverà uguale.

Dal 16 di agosto è un atto pubblico dove tutta la gente di buona volontà può guardarci, i nostri tecnici comunali, l'ho detto prima, anche oggi pomeriggio accompagnati dal Sindaco Fortini sono andati a Rimini per sviscerare quelle che sono le problematiche, chi spieghi che cosa?

Come ci vogliamo organizzare?

Ci possiamo guardare nella faccia, i buoni intenti li possiamo fare ma non è così di facile risoluzione.

Un buon ingegnere sono convinto che potrà anche provare e leggerselo tutto ed entrare nel merito, sulla base di un'esperienza maturata sul territorio, ma vi assicuro che non è così di facile risoluzione.

Questo è giusto per chiudere il discorso al di fuori del quesito.

Per quello che riguarda il riassetto territoriale, trovo difficoltà anch'io pur essendo un mezzo tecnico, mi ritengo un mezzo tecnico, non sono un pianificatore assolutamente no, però un minimo di urbanistica la vedo, è difficile anche per chi è addetto ai lavori, quindi non è facile, però andiamo avanti.

Per quello che riguarda il riassetto territoriale, innanzitutto proseguo contrario: voi avete fatto l'interrogazione il 22 di agosto, secondo l'articolo a cui avete citato l'avremmo dovuto convocare, ho chiesto spiegazioni giustamente al Segretario visto che comunque sia è in carico e come personale della Comunità Montana viene pagato, ovviamente ho voluto che mi desse un suo parere, che mi aveva tra l'altro già dato a parole, quindi in qualche maniera avevamo avuto rassicurazione che fosse così, il Segretario ci ha mandato un parere scritto su quella che è la convocazione del Consiglio Comunale che, ovviamente, deve riguardare un quinto di quote voto, e abbiamo anche certe spiegazioni, lo ha girato soltanto alla Giunta, se non ho visto male, possiamo tranquillamente farlo girare a tutti i Consiglieri così ne prendono atto e vorrei che questo qui venisse distribuito a tutti, quindi con un giro di e-mail lo diamo anche ai Consiglieri.

Questo ovviamente è il parere del nostro Segretario, cui io come Presidente in questo momento mi devo e mi voglio attenere.

Altro punto: il riassetto territoriale.

Ieri mattina, assieme al Presidente dell'Unione dei Comuni della bassa valle, ho partecipato a Bologna a una riunione sul tema di riassetto territoriale presso l'Uncem, c'erano presenti diversi funzionari della Regione, si è parlato di tante cose.

Già da quando è stato presentato l'ordine del giorno nei vari Comuni, a parte che l'ordine del giorno a mio modesto parere non è altro che una linea d'indirizzo per dire, non mettiamo la testa sotto la sabbia, guardiamoci attorno e stiamo aggiornati su quelle che possono essere le possibilità di sviluppo della nostra vallata.

Questa è la mia chiave di lettura.

Quindi l'abbiamo portato, l'abbiamo approvato, ne abbiamo discusso nei vari Comuni l'abbiamo anche fatto nostro nei Consigli, quindi al di là di quello, ogni Consiglio credo che non debba giustificare qui quello che ha fatto nei vari Consigli.

Per quello che riguarda invece il riassetto territoriale, i primi di luglio non vi nascondo che a certi incontri l'Assessore Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna, aveva manifestato una volontà di portare avanti un'iniziativa di legge molto ferrea, molto rigida, in qualche maniera che ci metteva dei paletti molto stretti.

Se vedete, dal mese di luglio a oggi, non se ne sente più parlare di questa proposta di legge, sembrava che andasse dopo Ferragosto poi a settembre e poi slitterà ancora.

Primo: dimentichiamo un fatto importante, le Province?

Quindi, l'ordine di secondo livello, che fine fanno le Province?

Le competenze di questa nuova normativa che, in qualche maniera, sopprime la nostra Provincia di Rimini, le competenze che ha la Provincia a chi vengono date?

Tornano in Regione, vengono all'Unione?

Si forma l'Unione in funzione delle mansioni che riuscirà a portare avanti, perché se l'Unione dei sette Comuni, abbiamo un'Unione e viene riversata una valanga di deleghe, probabilmente saremmo in difficoltà a portarla avanti.

Oppure potrebbe essere anche il contrario, che non ci lascino più neanche deleghe.

In questo momento possiamo parlare di tutto ma probabilmente parliamo più di sentimenti che di pianificazione, come riorganizzazione territoriale.

Torno a dire sempre, questo è il mio parere personale e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, giusto come contributo alla seduta.

Quindi, confermo che la Regione ha bloccato il disegno di legge, perché prima vuole vedere cosa viene fuori nella riorganizzazione territoriale, vuole capire, normativamente parlando, quali sono le funzioni che dovranno in qualche modo rientrare in Regione oppure si possono dare agli Enti territoriali sul territorio, quindi è difficile anche per noi pensare di fare un dibattito senza conoscere...

È come avere tutti e due i piedi in una frana in questo momento, starai attaccato, non cadrai, ma non hai un discorso.

Di discorsi se ne possono fare tanti, Consiglio più... infatti la proposta che volevo fare in qualche maniera è già stata anche citata dal Consigliere Vannoni, era di dire: vogliamo fare un dibattito aperto fra tutti i Consigli Comunali qui in teatro, non come Consiglio della Comunità Montana, lo facciamo come riunione pubblica, gente di buona volontà che dedica un po' del tempo alla Valmarecchia, lo vogliamo fare?

Vogliamo scambiare le nostre idee?

Questa è una proposta che faccio e che secondo me può avere un senso, ma non come Consiglio Comunitario perché poi dopo sarebbe limitato soltanto a noi e i nostri Consigli Comunali e gli altri Consiglieri ne rimarrebbero fuori.

Io credo, al di là che il tema è molto pertinente sul discorso del riordino territoriale della Comunità Montana, però ad oggi una sensazione che ho avuto molto marcata, ieri, inizialmente la Regione ha sempre sostenuto: il confine delle nuove Unioni doveva seguire il Distretto Sociosanitario.

Non è più così, hanno profondamente cambiato idea su questo discorso qui, si è percepito bene che ovviamente è auspicabile, nella legge rimarrà, è auspicabile, quindi i territori ovviamente stanno dicendo la loro.

Il Vice Presidente ha fatto comunque un giro a tappeto sui territori e quindi ha raccolto quelle che sono anche le percezioni di chi è sul territorio e che deve dare risposte ai cittadini, quindi va bene tutto ma questo è un po' il contributo che volevo dare rispetto a quello che ho percepito io ieri a Bologna.

Ass. CERBARA GUGLIELMINO

Io apprezzo il lavoro dei Consiglieri di minoranza perché con molta attenzione seguono il lavoro della Giunta, dei Sindaci e che stanno portando avanti tutto quello che riguarda il nostro territorio.

C'è un po' un gioco però delle parti, e questo lo rispetto perché è giusto che sia così.

Bisognerebbe capire un po' in che situazione però ci stiamo muovendo, in che momento ci stiamo muovendo e le difficoltà che stiamo vivendo come Sindaci, come amministratori.

Noi siamo in prima linea in una situazione molto difficile.

Il Presidente Fattori vi ha parlato un attimo del PTCP, ma qualcuno di voi saprà benissimo quanti incontri ci sono stati, quanti scontri ci sono stati cercando di far valere alcune linee, i diritti, rivendicando certi diritti per questi territori.

Quindi, le difficoltà che incontriamo come Sindaci a far valere certi diritti per questi territori.

Vorrei che ci fosse anche un po' di sostegno per questi poveri sette cristi che cercano con grande difficoltà a portare avanti il nostro territorio, ad amministrare il nostro territorio e far valere, ripeto, i diritti di queste popolazioni.

Perché sarebbe giusto riconoscere anche il lavoro che stiamo svolgendo, ripeto, con tantissime difficoltà, in una situazione difficilissima, in un'incertezza totale, dove la Provincia ci convoca e poi decide, dove all'ultimo momento ci vediamo degli atti senza conoscerli.

Una Regione che sta portando avanti un riassetto ma che non è ben definito.

Io ritengo che non sia il momento opportuno per fare un dibattito aperto, convocare sette Consigli Comunali per parlare di che cosa, quando ancora non abbiamo nessuna certezza?

Quindi, ci muoviamo in una situazione veramente difficile.

L'altro giorno il Sindaco di Verucchio ha fatto un bellissimo intervento che dovremmo, come Sindaci, sostenere apertamente e pubblicamente.

Di fronte a una situazione nazionale vergognosa, scandalosa a livello politico e istituzionale, i Sindaci di queste realtà, che per quattro soldi oppure senza percepire nulla, dedicano tutto il loro tempo per cercare di rivendicare e portare avanti il proprio territorio, i diritti e le aspettative dei propri cittadini, noi Sindaci vediamo una situazione vergognosa e scandalosa.

Noi qui siamo un gruppo di persone, stiamo qui, ci confrontiamo sui problemi del nostro territorio, cercando ognuno di fare del proprio meglio per i propri cittadini, poi guardiamo cosa succede, per carità, non siamo ai livelli del Consiglio Regionale del Lazio, però vedete cosa succede, ed è vergognoso e scandaloso tutto questo.



Noi Sindaci dovremo esprimere pubblicamente pieno apprezzamento per quello che ha fatto il Sindaco Pruccoli, perché è la verità, perché il lavoro dei Sindaci non viene più considerato, per niente.

Quelli che veramente lavorano per i propri territori e per i propri cittadini, quelli che onestamente fanno gli amministratori nessuno li considera, siamo messi tutti nello stesso calderone.

E questo non è giusto, io non ci sto a questo, perché io lo faccio onestamente, dedico tutto il mio tempo per portare avanti il mio territorio, il mio Comune per cercare di fare del mio meglio, ed essere considerato alla pari di certi personaggi che hanno rubato centinaia di migliaia di euro, io non ci sto.

Bisognerebbe fare una netta distinzione fra bravi amministratori, onesti amministratori, onesti Sindaci e ladri, perché ce ne sono tantissimi in giro.

Tutti quanti dovremmo veramente solidarizzare sotto questo aspetto perché è un momento difficile, drammatico che sta vivendo, secondo il mio modesto parere, il nostro Paese.

Noi lo stiamo facendo, noi siamo anche persone che ormai hanno una certa corazza, però non reggiamo più questa situazione, non la si regge più.

Bisogna dare una svolta, bisogna essere uniti, lavorare certamente per i propri territori e far valere la nostra buona volontà e il nostro modo di lavorare onestamente, con tutto il nostro impegno.

Io direi, cari colleghi Sindaci, facciamo un'uscita pubblica a sostegno di quello che ha detto Pruccoli, perché ha detto delle cose giustissime.

Poi propongo anche un'altra iniziativa, un documento contro la decisione di togliere i fondi per la neve.

È scandaloso che l'Unione Europea non ci dia un centesimo perché qualcuno ha fatto il furbo, è ora di finirla, i furbi vanno cacciati ma chi ha avuto un danno, chi ha avuto una calamità deve essere ricompensato e gli deve essere riconosciuta.

Sono rammaricato che a livello regionale e a livello nazionale nessuno si sia impegnato per far sì che questo venisse chiarito e venisse fatta questa distinzione fra le Regioni che onestamente hanno presentato una rendicontazione e i furbetti.

Purtroppo ci abbiamo rimesso noi ancora una volta, quindi affrontiamo anche questi aspetti che non sono secondari.

Per quanto riguarda il riassetto istituzionale io ripeto, ne dovremo parlare, ci saranno le occasioni per affrontare l'argomento, ma al momento navighiamo nel buio, per cui non ci sono secondo me le condizioni di fare nessuna iniziativa.

Per quanto riguarda l'Unione a undici, noi di Sant'Agata siamo stati il primo Comune a deliberare favorevolmente questa iniziativa, quindi siamo pienamente d'accordo per andare in questa direzione, quando la Regione ci dirà che cosa dobbiamo fare saremo pronti per intervenire, grazie.

Ass. FORTINI MARIO

Dunque, io vorrei prendere poco tempo ma è difficile su questo argomento prendere poco tempo, perché che un dibattito di questo genere avvenga adesso, avvenga al nono punto di un Ordine del Giorno casuale di una serata, io lo ritengo gravissimo.

Si dice da una parte: non abbiamo nulla, brancoliamo nel buio, poi sono stati i primi già tre mesi fa a fare la scelta.

Avevate le idee chiare, conoscete le cose verso cui andare, per cui abbiamo un motivo per discutere.

Ma io vi dirò di più: noi non dobbiamo discutere del problema territoriale in base a una legge che ancora è nei cassetti ma che la Regione ha paura anche di affrontare perché c'è stata la sollevazione di tutte le popolazioni contro la legge delle Unioni e la forzatura delle Unioni che vuole la Regione, perché non la tira fuori?

Mica perché non è chiaro il discorso governativo.

Il discorso governativo è chiaro, noi Comuni dobbiamo associare le funzioni, di questo parliamo perché questo dobbiamo farlo, abbiamo tre mesi.

La Regione è un altro discorso, addirittura gli ambiti che vanno da Bellaria a Casteldelci, ma vi rendete conto l'assurdità?

Dove sta l'omogeneità?

Dove sta l'uniformità economica?

Dove sta l'aspetto sociale, uniformante di un ambito di questo genere?

Solo una mente malata poteva concepire queste cose, infatti si sta tornando indietro, forse, presumibilmente ma intanto hanno paura di tirarlo fuori.

Le Unioni si stanno spaccando tutte, quelle esistenti, tutte, per la paura proprio di quello che sta succedendo.

Con questo non dico che non si possa prendere in considerazione anche l'Unione o un'eventuale Unione e andare verso un'Unione, perché ha il suo sostegno strutturale e anche politico il discorso di un'Unione, ma un'Unione deve avere delle validità all'interno di omogeneità, un'Unione Montana non può avere niente a che fare con Bellaria, un'Unione Montana non può avere niente a che fare con Santarcangelo, allora non è un'Unione Montana, allora è un'aggregazione di Comuni eterogenei con una situazione socioeconomica completamente disparata.

Allora chi più ha più ne mette, ma chi più conta più pesa.

Va bene, questo è un dibattito che io auspico che ci sia come Comunità Montana, finché c'è la Comunità Montana, che avvenga anche come Comuni, ma ben venga, perché qui quello che latita è il dibattito ufficiale, il dibattito pubblico, qui vanno avanti le mangiate, le tagliate, le "pizzate" e qualche scemata che fa il Sindaco di Casteldelci invitando tutti, poi vengono tutti meno che i Sindaci, io vi ringrazio uguale ma io vado avanti uguale, non c'è problema.

Era un dibattito, non è che dovevamo sottoscrivere dei documenti.

Io quello che ho detto l'ho detto, l'ho scritto e continuo a dirlo.

Il discorso è che noi abbiamo del materiale da affrontare, ma quale funzione associamo?

Si ha paura di dirlo allora.

Ci abbiamo messo due anni per tentare di associare la Polizia Municipale, ci siamo riusciti?

No, perché a uno non va bene quello, il Comandante non vuole fare quello, quell'altro non vuole quel Comandante.

Questa sarebbe un'Unione?

Allora, nell'incapacità nostra qualche furbetto, ovviamente anche per ragioni politiche, dice: deleghiamo a chi già fa l'Unione, deleghiamo a quelli che già in quattro fanno un'Unione forte, infatti in un anno la Polizia Municipale loro ha aumentato i costi di 67.000 euro.

Ah, bella logica economica, bella economicità, perché il principio dell'associazione e delle funzioni è quello del contenimento della spesa.

E poi quale migliore servizio danno?

Dovranno dirlo loro, io non sono in quell'Unione.

Ora io dico questo, non voglio portare via tempo, il dibattito è ampio, è profondo, sapete che mi tocca moltissimo.

Ovviamente io vista l'inconcludenza con cui si vuole andare avanti come sette, ed io dico anche come otto perché Montecopiolo è lì alle porte, e nessuno di voi gli sta aprendo la porta a Montecopiolo, e invece io direi di citarlo sempre, in ogni nostro riferimento, perché Montecopiolo è un fratello mancato che aspetta anche la nostra solidarietà.

E allora noi dobbiamo sempre ricordare quando parliamo di noi sette che c'è lì anche Montecopiolo, sarebbe anche Sassofeltrio, ma adesso c'è una continuità territoriale, ecco perché dico Montecopiolo.

Ebbene, noi sette dobbiamo cominciare a parlarci e a guardare in faccia cosa sappiamo unire, perché allora se non sappiamo unire e aspettiamo che...

Su Pruccoli sono d'accordo ma per altre ragioni, io sono stato il primo a incensare Pruccoli, ma non perché sarà il grande *deus ex machina* che farà la grande Unione a undici, perché Pruccoli ha fatto uno sfogo reale, vero, che smentisce l'Unione a undici però perché dice: ritornate nel vostro Comune e cercate di sopravvivere, perché qui altrimenti ci uccidono, è il contrario di quello che forse si vuole far credere.

Comunque ritorno a dire, io non voglio consegnare niente a nessuno perché o abbiamo la capacità politica di fare noi la nostra associazione, di fare noi la nostra Unione, abbiamo la forza numerica, abbiamo la forza storica, abbiamo la forza di tutto quello che serve per fare un'Unione Montana forte.

Allora sì, che se avessimo avuto il coraggio di parlare anche qui di quel falso obiettivo che la Provincia e la Regione ci hanno scagliato contro per dividerci un'altra volta, i famosi due tragitti, perché quello è un falso obiettivo, la famosa strada per la E45.

Hanno voluto che ci spaccassimo anche su quello, perché sanno bene che non la farà mai nessuno quella strada, perché i milioni che ci vogliono per quella strada non ce li ha nessuno, però intanto ci fanno litigare, tre Comuni a monte, quattro Comuni a valle, cominciamo a parlarci fra noi.

Cosa siamo capaci di associare?

O vogliamo associare?

Altrimenti, ve lo dico subito, Casteldelci tanto avete detto: è fuori dai giochi, non conta niente, è un piccolo Comune.

Io sto preparando le convenzioni per sopravvivere secondo la legge dello Stato, non quella della Regione, perché la Regione la prima volta mi ha detto: se tu stai in convenzione salvi il tuo Comune ma io non ti do una lira perché tu devi fare il mio gioco non il tuo.

Io il suo gioco non lo voglio fare, perderemo i finanziamenti per i servizi perché non ce li dà se non stiamo in Unione, però io le convenzioni le sto preparando, loro ancora devono fare gli ambiti e anche la proposta per le Unioni.

Ma perché dobbiamo aspettare che dall'alto ci cali qualcosa?

Non abbiamo sette teste per ragionare?

Non sappiamo ragionare sulle cose già esistenti che sono: associazioni delle funzioni, quali?

Come? Perché? Insieme a chi? Per forza dobbiamo associare la Polizia Municipale con Santarcangelo?

Può darsi, non lo so, discutiamone, ma almeno discutiamone fra noi, non discutiamone prima con il Presidente di Torriana perché prima bisogna andare col Presidente di Torriana.

Se oggi non si va in qualsiasi tavolo con il Presidente di Torriana noi non contiamo niente.

Ma è per quello che non contiamo niente, perché abbiamo sempre bisogno del cane guida.

Noi vorremmo contare un pochino di più sulle nostre forze.

Ecco perché io propongo, ben venga quel documento, ben vengano documenti ulteriori, il dibattito come Comunità Montana e anche come Consigli Comunali, perché questo è il nostro futuro.

Se accettiamo questa sfida e la affrontiamo forse la vinciamo, ma nell'altro modo ci leghiamo solo le mani.

E non mi venite a raccontare fra due anni: lo diceva Fortini che chiudevano l'ospedale di Novafeltria.

Certo perché in un ambito territoriale due ospedali non ci stanno per nessuna ragione!

Non per nulla la base unica, motivata dalla Regione per l'ambito come l'aveva individuato da noi, era quello dell'identificazione del Distretto Sociosanitario perché è lì l'obiettivo, un ambito e un ospedale, grazie.

Cons. BINDI LEONARDO

Io sono d'accordo con Fortini e secondo me dobbiamo fare una proposta unitaria, in base alle legislazioni si farà un piano A e un piano B e si vedranno poi in seguito, in base poi a quello che deciderà lo Stato e la Regione.

Ma se non facciamo nessuna proposta e se non facciamo un dibattito facciamo la fine che abbiamo fatto col PTCP, che ci presentano le cose già fatte e poi noi andiamo a rincorrere, in questi due mesi non so cosa, speriamo qualcosa di buono.

No aspetta, scusa un attimo, forse non mi sono spiegato bene sul PTCP.

No, tu l'hai detto, hai detto che vi hanno presentato una cosa già bella fatta, quindi.

Ass. VALENTI LORENZO

No, non sono così le cose, dai.

Cons. LEONARDO BINDI

L'avete detto in due però?

Allora scusate, ma ho capito male.

Ass. VALENTI LORENZO

Scusa mi fai parlare?

Solo sul PTCP. Ha ragione Marcello quando dice che il lavoro è stato molto vasto e approfondito, però già sugli atti preparatori su molte questioni noi eravamo in contrapposizione a quello che ci veniva presentato, e l'abbiamo verbalizzato ad ogni riunione.

Tant'è che alla fine il nostro documento è stato presentato a firma unitaria di tutti i Sindaci, con un contenuto di carattere generale che riguardava tutti i Comuni della Comunità Montana e che riguardava l'agricoltura, riguardava certi aspetti che ovviamente erano di carattere generale, altri che riguardavano ciascuno il proprio Comune.

Per esempio Pennabilli, che conosco bene, aveva tre questioni molto importanti, sono state già scritte in questo documento che è stato presentato a suo tempo al gruppo di lavoro e che è stato anche discusso molto spesso e con molta veemenza da parte dei Sindaci.

Adesso c'è questa questione delle osservazioni, che è un passaggio importante anche perché sembra che la Provincia in qualche modo qualche apertura la faccia in ordine alle osservazioni.

Però le osservazioni bisogna farle bene.

Allora io qui faccio una proposta, per quanto riguarda le osservazioni singole dei singoli Comuni ognuno pensa per sé e secondo me dovrebbero passare tutte nei Consigli, se avete delle osservazioni particolari, non a caso noi, per quanto riguarda il discorso della E45, abbiamo fatto il Consiglio unitario eccetera, che ha approvato un'osservazione, le altre due osservazioni noi le facciamo questa sera, le facciamo passare in Consiglio e quindi le discutiamo con tutti.

Ma non è obbligatorio che passino in Consiglio perché si può fare anche una lettera singola per fare le osservazioni, ma le facciamo passare in Consiglio perché evidentemente vogliamo che abbiano una valenza maggiore per quanto riguarda i singoli Comuni.

Per quanto riguarda invece le osservazioni che sta redigendo l'ufficio Piano in questo momento, io propongo che si faccia un altro Consiglio, prima del 15, della Comunità Montana e che venga approvato, siccome non riusciremo a farlo nei singoli Comuni, ma che vengano approvate qui le osservazioni di carattere generale al PTCP.

Perché ovviamente se andiamo giù con un documento singolo, firmato solo da noi, anche se lo firmiamo tutti insieme, ha meno valenza che un documento che è discusso ed approvato nel Consiglio Comunitario.

Cons. VANNONI ELENA

Mi ricollego a quello che ha appena detto il Sindaco Valenti e alle sottolineature che ha fatto il Sindaco Cerbara, perché secondo me, al di là del fatto che questo ordine del giorno verte soprattutto sul futuro della Comunità Montana e quindi il PTCP l'ho citato semplicemente a dire che c'erano degli argomenti che mi sarebbe piaciuto discutere qui, però qui l'argomento è la Comunità Montana.

Però anche ricollegandomi a quello che ha detto Cerbara, quindi alla difficoltà di far capire che comunque si sta lavorando per la gente, con fatica eccetera.

Io, lo vedo nel mio Comune, vedo le difficoltà reali e concrete, però credo a maggior ragione che un dibattito pubblico su questi argomenti non faccia altro che aiutare te a far capire ai tuoi elettori, alla tua cittadinanza e poi in un ambito più ampio come quello della Comunità Montana, a un territorio, cosa stanno facendo i Sindaci.

Perché se lo fai in *camera caritatis*, nel tuo Consiglio Comunale o con pochi Sindaci, quindi fra di voi, questa cosa non ha un respiro, una valenza che gli altri possono percepire, e di qui anche la solitudine dei Sindaci.

In più io vorrei rivalutare anche il mio ruolo che non è solo quello di essere un'opposizione ma per quello per esempio che può riguardare il discorso della Comunità Montana, noi chiediamo di parlarne perché naturalmente siamo interessati in prima persona come amministratori, ma anche perché una scelta che verrà presa qui da tutti la possiamo sostenere anche noi.



Se la fate solo come Sindaci, poi dopo ve la sostenete da soli per forza perché io non so di cosa state parlando, se invece ne parliamo tutti assieme a quel punto è una cassa di risonanza maggiore, perché anche l'Elena Vannoni con i suoi pseudo-partiti che può avere, o le sue persone che conosce, come chiunque di noi, può dare un respiro più ampio a quella che è una richiesta, un'esigenza, qualsiasi cosa.

Non so se la vedo solo io questa cosa.

Poi io mi chiedo, siamo a ottobre ormai, a dicembre mi risulta finiscono i soldi, cioè non sappiamo il prossimo anno come pagare i dipendenti della Comunità Montana.

Questi dipendenti della Comunità Montana, io a qualcuno ho chiesto, non sanno neanche loro che futuro avranno, vogliamo dare delle risposte?

Questo è per i dipendenti, il personale.

In più le persone gestiscono dei servizi, ora vengono meno quelle persone, vengono a meno anche i servizi, i servizi stiamo parlando di persone, mio nonno, mia zia, quindi proprio la cittadinanza.

Non ne vogliamo proprio parlare?

Aspettiamo che arrivi il 31 dicembre e non sappiamo di che morte dobbiamo morire?

Io sinceramente non vorrei stare in questo limbo, vorrei avere delle risposte, perché se devo porre in campo dei sistemi o delle soluzioni che in qualche modo tamponano l'emergenza, adesso forse ancora posso fare qualcosa, il primo gennaio siamo già in ritardo.

Quindi, non so se sono stata chiara però in questo senso credo che se ne debba proprio parlare.

Cons. ROSSI ROLANDO

Io in generale condivido lo spirito dell'ordine del giorno, nel senso che questa sera in questo Consiglio ma viene fuori anche nei Consigli Comunali, siamo di fronte a uno squilibrio degli organi, nel senso che in base alle elezioni dirette dei Sindaci la vita degli Enti è tutta incentrata sul potere esecutivo e le assemblee elettive, questo in generale, sono un po' un luogo di tribuna dove uno può parlare, però le regole sono tali che è difficile che le minoranze possano mai cambiare una decisione della maggioranza, è molto difficile.

Per cui, in effetti, su tutti i problemi, questa sera ci sono stati più argomenti e il tema che viene fuori è sempre lo stesso, c'è l'esigenza di un impegno maggiore, e non è una critica alla Giunta che adesso è fatta solo dai Sindaci, cioè uno sforzo di comunicare di più quello che succede.

Al di là degli atti che siamo chiamati a vedere e ad approvare, in generale su tutta quella che è l'attività istituzionale al di fuori dell'Ente Comunità Montana, perché io ho fatto il Presidente della Comunità Montana e sono più le ore che si passano fuori dalla Comunità Montana che in Comunità Montana, perché comunque ci sono molti temi e molti problemi che vengono affrontati a livello di Provincia e a livello regionale.

Al di là di questo tema generale, sul discorso specifico dell'Unione dei Comuni, attualmente secondo me siamo in questa situazione: dieci Consigli su undici, al di là di Casteldelci che esprime su questa questione una posizione di dissenso anche nel metodo, hanno comunque fatto proprio un ordine del giorno che poi è stato anche approvato, un po' diverso dai vari Comuni, nel quale si dice sostanzialmente, si dà un indirizzo ai Sindaci, si chiede ai Sindaci: verificate tutte le cose che potete fare insieme.

Perché tanto noi possiamo fare, cosa vogliamo?

Se questo dibattito che io sono d'accordo che ci sia nel Consiglio della Comunità Montana e nei Comuni, però di svolgerlo quando i Sindaci hanno incominciato a esaminare qualcosa, perché attualmente, diversamente viene fatto solo un dibattito sulle posizioni di principio.

Quindi, io non so se c'è un altro metodo, però io penso che su questo lavoro che è complicatissimo, difficilissimo, c'è il tema comunque che si è un po' bloccato, secondo me, non perché vogliono mettere sotto la legge Fortini, ma perché, per esempio pensiamo a noi, se fanno la Provincia della Romagna, il tema del Governo sovracomunale esisterà, quindi bisognerà che individuino una forma.

E il fatto dell'Unione a undici se c'è la mega Provincia diventa ancora più forte rispetto alla situazione attuale, perché io sono perché si coinvolga il discorso delle assemblee elettive su questi problemi, su questo tema specifico anche in particolare, però sarebbe opportuno che prima i dieci o undici Sindaci, speriamo undici, dopo che si sono visti abbiano cominciato a ragionare su qualcosa, perché diversamente ognuno ripete le sue posizioni e non facciamo tanti passi in avanti.

Però io condivido l'esigenza che ha posto Elena, del fatto che per le assemblee elettive, ma questo succede anche nei Comuni, che ci sia una maggiore informazione su cosa accade fuori da quella istituzione.

Per cui io, a questo ordine del giorno che ha presentato, aggiungerei un altro punto, che è quello di chiedere alla Giunta che periodicamente riferisca, come questa sera ad esempio Fattori ha fatto, anch'io avevo sollecitato un Consiglio sul PTCP, poi non c'è stata possibilità di farlo, che la Giunta periodicamente riferisca le cose principali che avete affrontato come Sindaci nel periodo precedente al Consiglio stesso.

So che questo è un ulteriore onere che vi chiediamo, e condivido insomma Cerbara e tutte le cose che ha detto sui Sindaci, però mi raccomando, date sempre la possibilità alle vostre minoranze di dirvi qualcosa, di non santificarvi.

Cons. GIANNINI MAURO

No, se andate via qui non si conclude.

Qui non si conclude la discussione così, perché è molto complessa però si è detto tutto e il contrario di tutto.

Per esempio anche Guglielmino prima ha parlato bene, il Sindaco lavora, nessuno sta accusando i Sindaci di non lavorare, gli impegni sono tanti, le responsabilità sono tante.

Le opposizioni non sempre vogliono mettere i bastoni fra le ruote gratuitamente, vorrebbero dare una mano, solo che siamo impossibilitati a dare una mano perché ci boicottate.

Come il discorso dei venti giorni, io adesso non voglio tirare fuori il discorso, perché io dimostro che è una stupidaggine, perché lo Statuto, però faccio solo un accenno, poi l'affronteremo magari a parte perché c'è un argomento molto più importante della discordanza tra Regolamento e Statuto.

Il Regolamento però è quello giusto perché si rifà alla 267, tant'è vero che la 267, e qui chiudo perché c'è un argomento più importante, dice che: "Il Presidente del Consiglio Comunale o Provinciale è tenuto a riunire i Consigli in un termine non superiore ai venti giorni quando richiedono un quinto dei Consiglieri".

Quindi, si rifà perfettamente a quello che dice la 267.

Comunque io adesso chiudo la parentesi, la affronteremo in seguito, però questo qui è un argomento su cui va interpellata anche la gente.

Ed è così che il lavoro e le responsabilità di un Sindaco vengono anche un pochino alleggerite, perché quando la gente si esprime, dopo è logico, non si può stare a sentire tutti, però a un certo punto si ha un'idea di quello che vuole la gente.

Il fatto che su undici Comuni, dieci hanno votato a favore dell'Unione a undici, questo non dice niente perché...

Sì, comunque la cosa l'avete già decisa, ecco perché siete così sfuggevoli sull'argomento, perché la cosa l'avete già decisa politicamente.

No, l'avete già deciso, no magari, siete furbi!

No, le poltrone scordatevele da quassù, forse solo una persona mi è arrivato all'orecchio che ha la poltrona e diventerà il Presidente dell'Unione, ma non voglio fare i nomi io, so già tutto.

Comunque questo è un argomento da affrontare non con questa velocità, con questa fretta. Io propongo, a questo punto facciamone uno ad hoc su queste cose.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Infatti è il discorso che aveva detto Elena all'inizio, che ho riproposto io dopo.

Secondo me qui ci vuole una serata e non basta.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, però io dico di interpellare anche la gente, io almeno chiedo questo, rifacciamolo, perché io capisco che adesso abbiamo anche noi il Consiglio Comunale e siamo in una serata un po' particolare, però riaffrontiamolo al più presto, perché è la cosa fondamentale. E qui ha ragione Mario, se noi non riusciamo a capire i rischi che corriamo, oppure qualcuno sa già che vuole andare in quella direzione...

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ma secondo voi, giusto per capire, perché un Consiglio, mi sembra di capire, che possono parlare i Consiglieri.

Se lo facciamo in forma pubblica che diciamo: al teatro di sopra facciamo una riunione di questo genere, che non c'entra nulla con il Consiglio della Comunità Montana, lo organizziamo, gente di buona volontà ci mettiamo qui un po' di giorni, la organizziamo e possiamo dire tutto quello che vogliamo.

Però non è il Consiglio della Comunità Montana, è questo che voglio dire.

Vogliamo fare un incontro fra di noi e le nostre Amministrazioni allargate?

Può essere intelligente.

In questo momento io non ho troppi contributi da dare, perché le idee non le ho chiare per niente.

Va bene anche quello che diceva Mario sul discorso delle convenzioni, va bene tutto, e va bene quello che diceva Elena, a fine anno non sappiamo come pagheremo il 1° di gennaio i dipendenti, tutti e due hanno ragione.

Se vado in Convenzione e mi dicono, io Regione...

Siccome la Regione quest'anno l'ha sponsorizzata l'Emilia-Romagna, e a chiare lettere ci ha detto che non la sponsorizzerà più, chiaro che non avverrà questo di qui a dicembre, credo che non ci sia neanche la possibilità che questo la Regione lo pensi neppure, però ovviamente lo ha minacciato in questa fase, è profondamente diverso.

Se la Regione mi dice: sette Comuni della Comunità Montana dal 1° di gennaio i dipendenti sono in carico a voi, ce la facciamo a mantenerli?

Probabilmente no, quindi la Comunità Montana è sfumata.

Se invece convenzioniamo i servizi all'interno di un'Unione, e in quel caso vi do dei contributi economici, la Comunità Montana sopravvive. Già sono due strade diametralmente opposte, tutte sono percorribili, tutte sono fattibili, ma non abbiamo le idee di quello che dobbiamo fare, discutiamo comunque, va bene.

Ass. CERBARA GUGLIELMINO

Io sono convinto che fino a quando non abbiamo gli elementi per fare una discussione pubblicamente, è meglio...

Se gli amministratori non sono in grado di dare delle indicazioni e degli indirizzi, creiamo solo confusione nella gente e basta, e al momento è questo...

Quello che dice Marcello è vero, al momento siamo nella confusione anche noi.

Cons. GIANNINI MAURO

Ma vi siete già espressi, quello è il guaio.

Vi siete già espressi correttamente su stampa... ma come no, dai Marcello, avete già fatto incontri.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Chi si astiene?

Non si astiene nessuno.

No, per ora mi piacerebbe rileggere le ultime due righe, me le rilegge Elena, per cortesia?

Cons. VANNONI ELENA

Impegna il Presidente e la Giunta esecutiva...

No, mi hai passato quello sbagliato.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Ok, ce l'ho.

"Il Consiglio Generale si impegna ad aprire al suo interno il dibattito per la discussione circa le possibilità di forme associative e del futuro di questa Comunità Montana."

L'impegno è totale, però se la vogliamo fare in forma pubblica dopo rimane...

Cons. VANNONI ELENA

Io posso dare un suggerimento.

Forse, visto che abbiamo tutti quanti, me compresa, le idee non troppo chiare, non si potrebbe partire da una persona, un tecnico, un giurista, che ci spiega le varie forme possibili partendo da cos'è un'Unione, fare una Comunità, partendo proprio dalla base, così lo spieghiamo anche a chi non ne sa niente.

Poi un'altra ipotesi che si palesa perché per qualcuno se ne sta già parlando, è la fusione dei Comuni, che è un'altra cosa ancora.

Quindi, proviamo a parlare di queste forme possibili, già ci facciamo un'idea, nel senso che ci diciamo che cosa persegue una tale forma, per esempio la fusione dei Comuni persegue il principio sicuramente dell'economicità perché costa meno, altre formule per esempio hanno delle altre finalità.

Ci diciamo queste cose e incominciamo a parlarne.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

In Consiglio o in forma pubblica, intendi?

Cons. VANNONI ELENA

Cominciamo.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Va bene.

*Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 1 astenuto (Viggiani).*



**COMUNITÀ MONTANA  
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale  
del 27.09.2012**

Comma 10 Oggetto: **Ordine del giorno composto dal Capogruppo consiliare della Lega Nord Romagna: "Riperimetrazione dell'Area Contigua del Parco Regionale Sasso Simone e Simoncello".**

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Tutto all'interno del Comune di Pennabilli.

Prego Giannini.

Cons. GIANNINI MAURO

Velocemente spiego che il Comune di Pennabilli ha deliberato in data 29 giugno, una riperimetrazione dell'area contigua del parco Regionale Sasso Simone e Simoncello, perché crea dei problemi alla popolazione che ci vive all'interno.

Perché l'ho presentato in Comunità Montana?

Perché parlando con l'Assessore Magrini e altri hanno espresso che se ci sono più Enti a rafforzare questa esigenza, la cosa è molto più facile da conseguire.

In due parole è questo il senso di averla portata in Comunità Montana: è una delibera già approvata a Pennabilli.

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Scusa se ti interrompo, in poche parole di cosa si tratta?

Di togliere dei vincoli.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì hai ragione, era di spostare i confini della zona pre parco al di fuori dei centri abitati.

Non è che siamo contro la "zona pre parco" o contro il parco, vogliamo che vengano spostati al di fuori dei centri abitati e abbiamo presentato delle cartine che per chi fosse interessato io ce le ho anche dietro per farle vedere, però più che altro è un problema che risente il Comune di Pennabilli questo.

Io in due parole così l'ho fatta, però se qualcuno vuole avere delucidazioni.

Ass. VALENTI LORENZO

Riguarda solo il Comune di Pennabilli.

comunque la questione è questa, ovviamente, il parco interregionale è ancora in ballo, perché è dal marzo 2010 che gli Assessori hanno promesso la realizzazione del parco interregionale, ma non si trova l'accordo sulla normativa.

Al momento come Giunta, ma senza aver approvato nessun atto, avevamo mandato una bozza alla Commissione del PTCP in modo da dire: guardate che noi probabilmente chiederemo questa riduzione, escludendo i centri abitati, fate in modo che le aree naturalistiche del PTCP siano adeguate a questa richiesta che abbiamo fatto noi.

Loro ovviamente questo non l'hanno contato e quindi hanno fatto le loro aree naturalistiche, poi la minoranza in Consiglio ha presentato un progetto di riduzione dell'area contigua con una discussione pubblica, a quel punto anche noi volevamo tirare fuori i nuclei abitati, la minoranza ne ha presentata una un po' più allargata escludendo anche delle aziende agricole, c'è stata una votazione e noi ci siamo astenuti, loro hanno votato a favore, insomma alla fine è stata approvata questa delibera.

È una delibera del Comune di Pennabilli, io direi che la possiamo approvare, essendo già una delibera ufficiale del Comune, quando sarà, se sarà, il parco interregionale reistituito, verrà presa in considerazione, speriamo che...

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Io per quanto mi riguarda, ovviamente i vincoli mi sono ostici, proprio.

Quindi, quando si tratta di aiutare la gente che vive su un territorio in cui già fa fatica a vivere e poi la dobbiamo ammazzare di vincoli, io condivido, quindi voto a favore.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE FATTORI MARCELLO

Il Consiglio è finito, buona sera a tutti.

***La seduta termina alle ore 20:00.***